



# NOTIZIARIO TIBURTINO

## Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 6 – Giugno 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

27 maggio 2018

# La Madonnina del Villaggio

Foto Angelo Eramo



Un tripudio di fuochi artificiali saluta la figura di Maria Santissima Ausiliatrice, tanto amata da Don Nello e da Don Benedetto, simbolo del Villaggio Don Bosco.

Alle pagine 4 e 5 le foto della Processione

Foto Americo Pascucci





COMUNE DI TIVOLI - ASSESSORATO ALLA CULTURA E TURISMO

## Estate Tiburtina 2018

### Gli appuntamenti ancora utili:

#### 2 Giugno – 5 agosto

Parco "Il Sogno di Malala" di Villa Adriana

#### ESTATE AL PARCO III Edizione

#### 29, 30 Giugno e 1 Luglio

#### MISERPARK

Per i 30 anni dalla nascita della Confraternita della Misericordia a Villa Adriana eventi, corsi di primo soccorso e dimostrazioni dei volontari.

#### Venerdì 29, ore 21.00

MUSICA con DJ Nazzareno Romanzi

#### Sabato 30

#### EASYPOP: LA STORIA DEL JUKE BOX

#### Domenica 1 Luglio, ore 21.00

CABARET con Fabrizio Gaetani.

#### 7 e 8 Luglio

#### SAGRA DELL'ANIENE

Attività di sensibilizzazione sul fiume Aniene e nell'area di Ponte Lucano. Si alterneranno attività, incontri e concerti.

#### dall'11 Giugno al 5 agosto

#### CINEMA AL PARCO IN TOUR

Tre proiezioni di film all'aperto ogni settimana. A cura di C.I.A.K. Centro Iniziative Attive Culturali, Comitato "Villa Adriana", Comitato "Imperatore Adriano", CCVP Centro Culturale "Vincenzo Pacifici", CSVP Centro Sportivo "Vincenzo Pacifici".

#### Domenica 8 Luglio

Belvedere del Parco della Vestale Cosinia, ore 19.00

#### TIVOLI IN CLASSICA D'ESTATE

Concerto di Musica Classica eseguito da Diplomatici tiburtini in Conservatorio under 30, a cura delle Associazioni "Il Tempio del Vinile" e "Tivoli Liberatutti".

#### Domenica 8 Luglio

Scuderie Estensi, ore 21.00

#### GIOVANI TALENTI IN CONCERTO

La Scuola d'Archi e di Musica da Camera del maestro Stefano Pagliani.

Rassegna di giovani talenti selezionati dal Maestro Stefano Pagliani coadiuvato al pianoforte dalla prof.ssa Marina Mezzina: Isabella Testa, Francesco Papa, Mattia Pagliani, Eleonora Testa e Claudia Rizzo, a cura dell'Associazione Culturale "Città di Tivoli".

#### Domenica 15 Luglio

Belvedere del Parco della Vestale Cosinia, ore 19,00

#### TIVOLI IN CLASSICA D'ESTATE

Concerto di Musica Classica eseguito da Diplomatici tiburtini in Conservatorio under 30, a cura delle Associazioni "Il Tempio del Vinile" e "Tivoli Liberatutti".

#### Domenica 22 Luglio

Scuderie Estensi, ore 18.00

#### CARTOLINE D'ARTISTA

Armonie e dialoghi letterari da Debussy all'Europa nell'anno di Claude Debussy. Pianoforte: Simone Pelosi; Voce Recitante: Ester Di Domenicantonio.

A cura dell'Accademia "Ergo Cantemus" Coro e Orchestra di Tivoli.

#### Domenica 22 Luglio

Belvedere del Parco della Vestale Cosinia, ore 19,00

#### TIVOLI IN CLASSICA D'ESTATE

Concerto di Musica Classica eseguito da Diplomatici tiburtini in Conservatorio under 30, a cura delle Associazioni "Il Tempio del Vinile" e "Tivoli Liberatutti".

#### Giovedì 26 Luglio

Piazza Plebiscito, ore 21,30

#### SUONI, VISIONI E PAROLE

a cura delle Associazioni "Il Tempio del Vinile" e "Tivoli Liberatutti".

#### Venerdì 27 Luglio

Piazza Rivarola, ore 21,30

#### SUONI, VISIONI E PAROLE

a cura delle Associazioni "Il Tempio del Vinile" e "Tivoli Liberatutti".

#### Sabato 28 Luglio

Piazza del Tempio di Vesta, ore 21,00

#### SUONI, VISIONI E PAROLE

a cura delle Associazioni "Il Tempio del Vinile" e "Tivoli Liberatutti".

#### Domenica 29 Luglio

Belvedere del Parco della Vestale Cosinia, ore 19,00

#### TIVOLI IN CLASSICA D'ESTATE

Concerto di Musica Classica eseguito da Diplomatici tiburtini in Conservatorio under 30, a cura delle Associazioni "Il Tempio del Vinile" e "Tivoli Liberatutti".

#### Domenica 5 Agosto

Villa d'Este (Chiostro), ore 19,00

#### JACOB DE HAAN: Concerto dedicato alla Città di Tivoli

L'importante compositore Europeo per Orchestre di Fiati sarà a Tivoli in esclusiva con un Concerto in prima assoluta. Direttore: Giuseppe Galli; Direttore Ospite: Jacob De Haan. Orchestra di Fiati Città di Tivoli.

A cura dell'Accademia "Ergo Cantemus" Coro e Orchestra di Tivoli.

#### 1 Settembre

Piazza Campitelli (scalinata E.R. Franz), ore 18.30

#### MODA SOTTO IL CIELO TIBURTINO II Edizione

A cura dell'Associazione "Partecipazione Popolare per Tivoli" 2019.

# Adriano, preservare le memorie

*Tecnologie al servizio della salvaguardia e della fruizione del patrimonio storico*

21 giugno-15 settembre 2018

Museo della città di Tivoli – Piazza Campitelli

A 1900 anni dalla salita al soglio imperatoriale di Adriano, che Tertulliano definì *omnium curiositatum explorator*, sarà ospitata dal comune di Tivoli una mostra con l'obiettivo di presentare la metodologia sviluppata nell'ambito delle attività di salvaguardia e di conservazione del patrimonio storico-archeologico di Villa Adriana e della città di Tivoli. Le attività sono state rese possibili grazie a progetti portati avanti anche grazie al cofinanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nell'ambito di programmi dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

Ciò ha permesso la realizzazione di servizi e l'applicazione di soluzioni innovative basate sui dati di Osservazione della Terra da satellite e drone e sulla localizzazione satellitare di precisione, soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività su campo per la conservazione dei beni culturali.

I promotori della mostra sono la NAIS (*Next-tant Applications and Innovative Solutions*), l'ISCR (*Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro*), il Comune di Tivoli e l'Istituto di Villa Adriana e Villa d'Este, che da diversi anni collaborano attivamente sulle tematiche presentate nel percorso espositivo.

Le tecnologie aerospaziali vengono illustrate attraverso la presenza di modelli in scala ridotta di satelliti concessi da ESA, da video volti a illustrarne il funzionamento e da pannelli che mostrano i risultati di alcune delle analisi realizzate nel corso degli anni attraverso l'impiego delle tecnologie satellitari.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare il pub-

blico e di condurre l'attenzione sul valido e ormai accertato supporto che le tecnologie di osservazione della terra offrono nell'individuazione di problematiche presenti sul territorio (frane, inondazioni, nuove costruzioni, ecc.), in particolare legate ai beni culturali, per coadiuvare l'operato delle autorità competenti.

Le tecnologie aerospaziali preposte alla salvaguardia del territorio e dei beni supportano, nel percorso espositivo così come nella metodologia sviluppata, le attività di conservazione *in situ*; queste attività sono mostrate per mezzo di installazioni audiovisive e pannelli relativi al lavoro svolto per la va-

lutazione dello stato di conservazione dei singoli monumenti, della loro vulnerabilità e della pericolosità del territorio circostante, con la finalità di garantirne la preservazione.

L'esposizione propone anche esempi di soluzioni di fruizione moderna, tra cui ricostruzioni 3D di monumenti presenti nel sito di Villa Adriana e un allestimento in video-mapping incentrato sulla figura di Adriano e su Villa Adriana, con esperienza immersiva, in cui viene data particolare enfasi all'aspetto di *edutainment* (imparare divertendosi).

L'aspetto più prettamente storico-archeologico è rappresentato dall'esposizione di reperti archeologici, costituiti da teste provenienti dall'Antiquarium di Villa Adriana, rappresentanti l'imperatore Adriano, secondo un'iconografia poco nota dell'*Hadrianus renatus*, la moglie Sabina ed Antinoo, il giovane schiavo amato dall'imperatore. La testa di Antinoo, nello specifico, consiste in un calco in polvere di nylon realizzato con stampante 3D, mentre per ciò che riguarda Sabina, oltre a un suo ritratto, è proposto un frammento completato attraverso una soluzione di ricostruzione che ne garantisce la lettura complessiva.

Le scelte espositive proposte nel percorso mirano, così, a mostrare il collegamento che può e che deve esistere tra l'antico e il moderno, finalizzato alla salvaguardia, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali il cui scopo è quello di far perdurare la loro memoria grazie anche all'impiego delle moderne tecnologie.

COMUNE DI TIVOLI  
MUSEO DELLA CITTÀ DI TIVOLI  
PIAZZA CAMPITELLI  
21 GIUGNO - 15 SETTEMBRE 2018

ADRIANO,  
PRESERVARE LE MEMORIE

Tecnologie al servizio della salvaguardia  
e della fruizione del patrimonio storico

DA MARTEDÌ A SABATO ORE 15 - 18, DOMENICA ORE 10 - 13 / 15 - 18

2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

## Il Rione San Paolo in festa



Ogni anno, una volta all'anno, succede che al Villaggio Don Bosco il tempo si ferma. Quel giorno è il giorno della processione della "Madonnina".

Anche quest'anno, domenica 27 maggio, gli oratoriani, questi splendidi ragazzi di un tempo lontano, si sono ritrovati, con la gradita presenza del Sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti, assieme a molta altra gente all'arco di Quintiliolo per accompagnare la "Madonnina" nella sua prima casa: all'oratorio Don Bosco.

La sacra immagine, accompagnata dal "Concerto Bandistico S. Polo dei Cavalieri 1863", ha ripercorso fedelmente, seguita dalla folla pregante, i vicoli storici del Seminario per poi farsi accogliere dai suoi figli più antichi, gli abitanti di quel rione, che la attendevano per la SS.Messa. Dopo la cerimonia liturgica, celebrata da Don Antonio Petaci (al quale va un ringraziamento sincero), Maria S.ma Ausiliatrice come se volesse trattenersi un po' in quei luoghi, certamente a Lei cari, ha trascorso la giornata in attesa di essere riaccompagnata dalle fiaccole dei fedeli, che encomiabilmente (nonostante passino gli anni e qualche acciaccio cominci a farsi sentire) non l'hanno abbandonata, con il complice ausilio dei ragazzi di Don Benedetto, splendidi protagonisti di tutta la giornata, neanche nel tortuoso tragitto che si inerpicia fino al Villaggio, dove il suo arrivo è stato salutato dai consueti fuochi pirotecnici sul monte Catillo.

Il tutto dunque si è svolto con la consueta premura devota e con quell'attaccamento che lega da sempre, e per sempre, gli Oratoriani con la "Madonnina" e col Villaggio.

Il comitato degli Oratoriani ringrazia cordialmente la *Podistica Tiburtina Solidarietà* per aver illuminato il Monte Catillo con torce elettriche, la Tipografia Mancini per aver stampato i manifesti e al comando dei Vigili Urbani per la preziosa collaborazione.

SIMON PIETRO CACURRI



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



# Ricordando Adolfo Scalpelli e non solo

*In attesa della mostra che sarà inaugurata il 22 settembre 2018*

Sono trascorsi 101 anni da quando Adolfo si immolò nell'agosto del 1917 per la Patria; ce lo ricorda una poesia scritta nel 1945 dal fratello Alfredo che a margine porta indicato "23 Agosto":

*...Nato per l'Arte nella guerra cadde..."* e termina:  
*"...a noi di rievocar la sua grandezza / a noi continuar la sua missione..."*

Ora assolvendo questo voto proponiamo insieme all'Amministrazione Comunale di Tivoli, questa esibizione pittorica che sarà inaugurata quest'anno il 22 settembre prossimo nei saloni espositivi di Via Mauro Macera a Tivoli, non distante da dove l'Artista era nato.

Adolfo, posati i pennelli e militare dal 1915 (vedi *Notiziario Tiburtino* n° 1 - Gennaio 2018), dopo aver combattuto in Libia era stato richiamato in Patria a difesa del fronte Goriziano contro le Armate Austro-Ungariche.

Il fratello Alfredo (1898), più giovane, negli anni che precedettero la guerra, risultava iscritto presso le Scuole Tecniche di Tivoli (da cui uscì "esperto intagliatore"), ma l'ammirazione per la bravura del fratello, lo faceva cimentare anche con i pastelli e gli acquarelli.

Così intorno al 1914 Alfredo era a Roma, esortato dal fratello a continuare gli studi artistici, mentre si manteneva facendo l'intagliatore come "ragazzo di bottega". Ma a 18 anni nel 1916 la guerra portò anche lui sotto le armi e il 10 marzo 1917 veniva trasferito presso la III Compagnia automobilisti grazie, ancora una volta all'aiuto del fratello Adolfo, che, prevedendone la chiamata alle armi, lo aveva aiutato economicamente a prendere la patente per evitargli una assegnazione alla prima linea.

Divenne così conducente di camion e addetto al trasporto dei rifornimenti nel settore Goriziano.

Più volte Alfredo aveva cercato il fratello al fronte in occasione dei suoi trasferimenti ed erano riusciti anche ad incontrarsi.

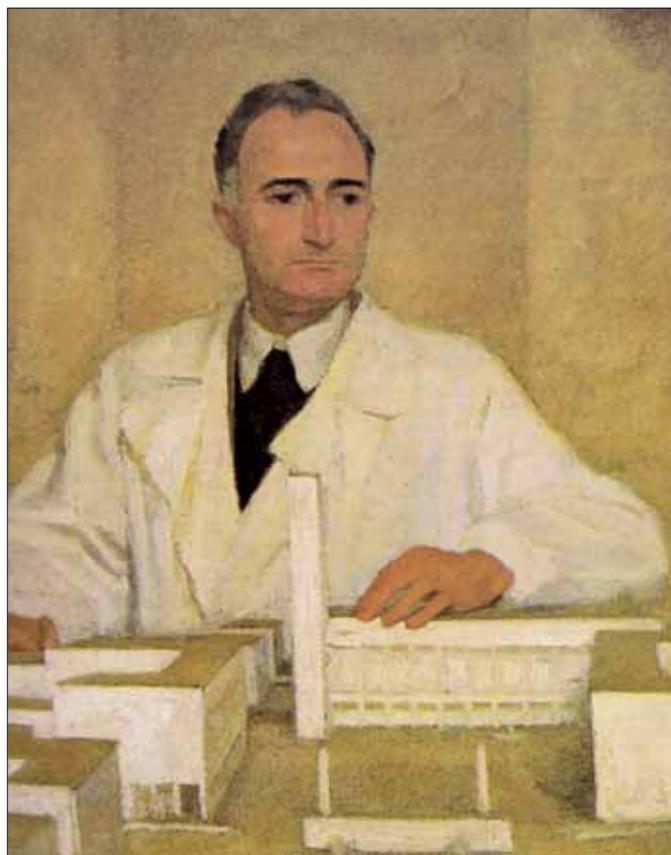
Così Adolfo ricordava scrivendo:

*"Mamma carissima, fui molto contento di rivedere il piccolo Alfredo. passai con lui una buona mezza giornata. Sta bene e contento. Io sto benone come non lo sono mai stato. Ti abbraccio forte forte insieme al buon Tatone. Cesare e Irma sono andati al mare?"*

*Tuo Adolfo".*

La cartolina reca la data del 17 agosto 1917.

Sei giorni dopo Adolfo in una azione di guerra lasciava la vita colpito da pallottola nemica. Alfredo avvertito presso il suo Comando, si recò disperato sul campo di battaglia, ma le ricerche furono senza esito. A 19 anni il fratello Alfredo tornò dal fronte e come ricorda-



Quadro del Pittore Spalmach che rappresenta l'Architetto Scalpelli con il plastico di Sabaudia di cui è stato il progettista insieme a Cancellotti, Montuori, Piccinato.

no i suoi familiari, le sorelle Irma ed Elvira, abbracciarono un giovane già con i capelli bianchi.

Sicuramente l'affetto e l'ammirazione per il fratello scomparso, le frequentazioni dei pittori amici di Adolfo lo portarono in un primo tempo a dedicarsi alla pittura con sicuro profitto, come attestano diversi dipinti ultimamente rintracciati.

Più tardi nel 1925, lasciata la tavolozza, gli attrezzi da intagliatore, si iscrisse ai corsi della Scuola Superiore di Architettura. Dalla rivista "La casa bella" dell'aprile del 1931 si apprende che Alfredo Scalpelli era uno dei giovani laureati inserito nel gruppo dei "razionalisti", cioè Architetti che condividevano ricerca e rinnovamento in Architettura, legata a tutte le altre forme di Arte, respingendo gli eccessi di ornamenti, propugnando materiali naturali, nuovi obiettivi di igiene, di utilità e tecnica costruttiva e rigore economico.

Questi principi furono sempre presenti nel suo vastissimo lavoro in Italia e all'estero.

Ho lavorato nello studio di mio zio, e ricordo come spesso ci esortava a non diventare schiavi di una particolare teoria. Libri e Riviste dell'epoca illustrano i suoi lavori, ma la sua biografia che raccoglie le sue innumerevoli opere di Urbanistica e di Architettura (tra cui il Piano di Ricostruzione e P.R.G. di Tivoli), è stata scritta dal pro-nipote arch. Mauro Bernoni; è un volume che fa ripercorrere le varie tappe nei 30 anni professionali dell'Architetto e fa capire i conflitti culturali e ideologici che i giovani laureati ebbero da affrontare in Italia nel periodo che va tra le due guerre.

Importante sarebbe poter allestire, in ricordo di un altro personaggio illustre di Tivoli, una mostra delle sue opere ancora in possesso della famiglia.

LICEO S.S. "L. SPALLANZANI" TIVOLI - INCONTRO CON L'AUTORE

# Razionalizzando la paura con un esperto

*Mario Tozzi illustra i terremoti agli studenti dello "Spallanzani"*

**“Perché** abbiamo paura degli squali, quando è più probabile venire uccisi da una noce di cocco? Perché i terremoti italiani registrano più vittime di quelli del Giappone, nonostante questi ultimi siano di intensità maggiore?”.

Queste e molte altre le domande hanno animato la discussione avvenuta il 23 maggio scorso con il dottor Mario Tozzi, nell'aula magna del liceo tiburtino.

I recenti smottamenti tellurici nazionali e internazionali inducono a rapportarsi al tema sismico con una buona dose di paura e, per questo, il noto divulgatore scientifico, autore, conduttore televisivo e primo ricercatore del CNR ha presentato a una platea di studenti il suo libro “Paure fuori luogo – Perché temiamo le catastrofi sbagliate”, un saggio che si pone lo scopo di demistificare le catastrofi naturali, so-

prattutto quelle sismiche, analizzando le cause che ne provocano la paura.

È insito nella cultura mediterranea, condizionata forse anche dalle suggestioni religiose – pagane e cristiane –, che si guardi ai fenomeni geologici come punizioni divine, come qualcosa mandato dall'Alto. Ma è proprio qui che si sbaglia. E da questo punto di vista i Giapponesi hanno molto da insegnarci: il loro dio del terremoto, Namazu, dalle cui agitazioni si originano i terremoti, è raffigurato come un pesce gatto, animale che riesce a vivere sotto la fanghiglia, nel sottosuolo. La differenza sta proprio in questo: mentre gli italiani opponevano alle scosse sismiche la statua di Sant'Emidio, cercando l'origine dei fenomeni in cielo, i Giapponesi avevano capito che l'origine dei terremoti era da ricercarsi nel sottosuolo e che essi erano una realtà con cui convivere.

“C'è una seconda parte del libro che

invece ci parla delle vere cose di cui dovremmo avere paura, cioè il cambiamento climatico, la fine delle risorse, l'impoverimento della biodiversità, quelle sono le cose che ci dovrebbero fare paura perché sono problemi di risoluzione difficilissima, ma noi ce ne freghiamo” continua il geologo, puntando l'attenzione verso questioni che necessitano davvero del coinvolgimento della popolazione mondiale, ma che spesso vengono sottovalutate, scaricando le responsabilità o semplicemente ignorando. “Cresce, a parole, quell'attenzione verso le questioni ambientali vere, ma non nei fatti”.

Con la sua vivace spiegazione, Tozzi ha catturato l'attenzione degli alunni, che, già docili ad apprendere tematiche di grande respiro, hanno partecipato attivamente all'interessante e dinamico convegno con domande e interventi.

GAIA DE ANGELIS - 5ª G



Mario Tozzi in alcuni momenti dell'incontro: con il D.S., prof.ssa Lucia Cagiola, e con i docenti dell'istituto e con Gaia e Kevin durante l'intervista per la web radio della scuola.

# Il "Fermi" incontra il territorio

Alternanza scuola lavoro, per molti un inutile perdita di tempo, per altri una buona occasione di entrare in contatto con il mondo del lavoro, dell'impresa, delle libere professioni con cui presto i ragazzi dovranno confrontarsi.

Ecco quindi che la 3 manifestazione "IL FERMI INCONTRA IL TERRITORIO" è un'ottima occasione e per fare il punto.

Il 28 Maggio 2018 infatti, presso le scuderie estensi di Tivoli l'I.T.C.G. "E Fermi" di Tivoli si è ritrovato con i suoi studenti del triennio e con gli operatori dell'area metropolitana di Roma che hanno contribuito alla buona riuscita dei progetti di ASL messi in atto nel corrente anno scolastico.

Con la precisa e puntuale direzione artistica del prof. Massimiliano De Sena, gli studenti hanno illustrato, attraverso foto, video le attività svolte che vanno dal progetto UNESCO al Social Journal, dal progetto Montecatillo alle attività svolte in collaborazione con l'ordine degli avvocati di Tivoli, dal progetto Dublino a quello in collaborazione con la Banca d'Italia e ancora il progetto con FNP-CISL all'Università la SAPIENZA di Roma e tanto altro ancora come Educare alla bellezza ai progetti E\_TWINNING di cui nostra scuola si fregia del titolo e-twinning school e ancora il progetto al catasto, ai cantieri edili in collaborazione con il collegio nazionale dei Geometri, la chimica dei materiali, la riqualificazione del lungo Aniene di Tivoli e molto altro.

Particolarmente emozionante è stata la presenza del giovane cantante di Leonardo De Andreis reduce da Sanremo Yung che ha interpretato magnificamente due brani musicali e si è intrattenuto per rispondere alle domande che venivano proposte dai nostri studenti e l'emozione si è trasformata in stupore ascoltando le risposte di questo giovane, non ancora diciottenne, per la loro

profondità e maturità che sicuramente non ci si aspetta da un ragazzo.

La manifestazione si è aperta con una mostra fotografica sulle ville di Tivoli patrimonio Unesco, foto scattate dai nostri studenti del corso di grafica e rivisitate nella forma della corrente artistica della pop-art e del Surrealismo coordinati dalle prof.ssa Giacinta di Bari e la dott.ssa Noemi Montanari.

I nostri ringraziamenti vanno a tutti gli ospiti che sono intervenuti all'evento, alla nostra Dirigente prof.ssa Laura Maria Giovannelli che ci stimola sempre alla ricerca di nuovi progetti e un grazie particolare al Sindaco dott. Giuseppe Proietti per le belle parole di apprezzamento che ha rivolto agli studenti e ai docenti del nostro istituto.

Arrivederci all'anno prossimo!

prof.ssa FRANCA ELETTI



La Preside con il Sindaco.



SCUOLA MEDIA "EMILIO SEGRÈ"

## Finali progetto "Agonès" di Atletica leggera



Fine anno scolastico e quindi tempo di finali di Atletica leggera per i ragazzi della scuola. Dopo un lungo periodo preparatorio e di selezione nelle discipline di velocità, salto in lungo e vortex, gli insegnanti di scienze motorie proff. Ferdinandi e Di Pierro hanno dato il via alle finalissime di specialità che si sono svolte nell'ospitale cornice del Campo Ripoli di Tivoli.

I ragazzi e le ragazze, visibilmente

ansiosi, ma carichi di energia, si sono sfidati lealmente nei 50m di velocità, nel salto in lungo e nel lancio del vortex e in alcuni casi si è assistito a prestazioni di ottimo livello tecnico.

In particolare, da segnalare i 6 sec. e 44 centesimi di Brian De Angelis nella velocità, i quasi 50m nel vortex di Luca Bernardini, i 4m nel lungo di Enrico Marchianò, ma anche i 7 sec. e 4 decimi di Stella Sofia Mancuso nella

velocità, gli 8 sec. di Benedetta Mascelli e i 3 m e 40 di Alice Di Lorenzo nel lungo.

I ragazzi sono stati premiati da dirigenti e insegnanti della scuola e i loro nomi rimarranno segnati per un intero anno nel cartellone predisposto appositamente nella sala d'ingresso della scuola per la loro gioia e fierezza.

proff. ROBERTO FERDINANDI  
e ROSANA DI PIERRO



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SACRO CUORE"

## Una scuola in vacanza

Un altro bellissimo e coloratissimo anno si è concluso alla scuola paritaria dell'infanzia e primaria "Sacro Cuore" di Tivoli. Le classi della scuola primaria, coordinate dal docente di teatro Matteo Bolognese, hanno portato sul palcoscenico variopinti spettacoli, spaziando da tematiche attuali come la salvaguardia del pianeta Terra o l'attenzione verso i più deboli ad intramontabili classici come "Romeo e Giulietta" o le migliori Fiabe; la soddisfazione negli occhi dei bambini, come in quella di tutti gli spettatori, è stata la scena più bella.

Il tradizionale saggio-concerto di fine anno della scuola primaria, ha avuto come filo conduttore l'amicizia che non conosce barriere e pregiudizi, come quella raccontata dai ragazzi nelle canzoni scelte dal maestro di musica Manuele Orati o come l'impensabile e autentico legame tra *la gabbianella* Fortunata e *il gatto Zorba*, protagonisti del saggio di educazione motoria, diretto dalla maestra Cristina Pirozzini.

I bambini della scuola dell'infanzia

hanno invece portato in scena un meraviglioso spettacolo riguardante il trascorrere del tempo e attraverso brillanti coreografie hanno anch'essi salutato l'anno scolastico appena concluso.

Le sorprese degli ultimi giorni di scuola hanno infine lasciato tutti gli alunni sognanti ed emozionati: la finale del torneo di calcetto "San Domenico Savio", giunto quest'anno alla seconda edizione, si è tenuto presso il campo sportivo comunale *Campo Ripoli* e a premiare tutti gli alunni della scuola, che hanno giocato per la PACE, sono stati due ospiti davvero eccezionali, l'arbitro di Serie A della Sezione di Tivoli, Fabrizio Pasqua e il sindaco Giuseppe Proietti; al termine della giornata, due colombe hanno spiccato il volo per portare l'armonia in tutto il mondo. Altri straordinari ospiti, negli ultimi giorni, sono stati i bambini che il prossimo anno entreranno a far parte della grande famiglia della scuola "Sacro Cuore" che hanno fatto visita all'istituto per simpatizzare con i nuovi compagni.



Con la grande gioia e allegria che hanno caratterizzato l'ultimo giorno di scuola così come tutto l'anno scolastico, gli alunni, tutto il personale della scuola "Sacro Cuore" di Tivoli e il dirigente Suor Grazia Benghini, augurano ai lettori di trascorrere una buona estate dando loro appuntamento a settembre.

CHIARA TOGNAZZI





Scuola Paritaria  
dell'Infanzia e Primaria  
"Sacro Cuore"

Via dei Pini, 13  
00019 Tivoli (Roma)  
Tel. e Fax 0774.335720  
e-mail:  
scuolasacrocuore.scosc@gmail.com

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO COLLODI"

# I bambini e la Costituzione italiana



31 maggio 2018 - Il saggio di fine anno dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia "C. Collodi", costituisce sempre motivo di orgoglio ed è un giorno di festa per la scuola.

Il progetto di quest'anno è nato pensando a una particolare occasione: il 70° anniversario della Costituzione.

"Verso la scoperta della Costituzione" è stato inteso come l'inizio di un viaggio per i nostri alunni, per scoprire la legge fondamentale del proprio Paese, o del Paese in cui si vive per i bambini stranieri.

Il progetto ha voluto valorizzare la Costituzione, cercando di farla cono-

scere e apprezzare come un qualcosa di prezioso. I bambini sono stati guidati ad apprendere l'importanza dei diritti e il valore delle regole, per imparare a convivere in modo pacifico e diventare cittadini consapevoli.

Si è lavorato sulla prima parte della Costituzione, relativa ai principi e valori dell'uomo. Con molta naturalezza hanno familiarizzato con un importante argomento e questo è stato un importante traguardo raggiunto.

Con i canti e i testi recitati esibiti, i bambini hanno mostrato al pubblico del Giuseppetti il percorso di conoscenza sulla Costituzione.

Semplicemente fantastici con la loro naturalezza e il loro modo di essere bambini veri.

Un grazie al Sindaco dott. Giuseppe Proietti che ha reso omaggio con la sua presenza, al lavoro svolto dai bambini.

A chiusura della manifestazione, l'angolo riservato alla tenerezza e alla nostalgia: il saluto ai bambini che lasceranno la scuola dell'infanzia.

Un saluto speciale a tutti loro, ricordando i bei momenti trascorsi insieme, ma ormai pronti per un altro "palcoscenico".

A. CELLANETTI

SCUOLA MEDIA "GIOVANNI XXIII"

## Educare alla legalità

Il 31 maggio alle ore 16,00 a Villanova di Guidonia presso la Scuola Media "Giovanni XXIII" si è concluso il percorso formativo "Educare alla legalità. La tutela dei diritti umani: la parità di genere". Il corso è stato interessante e produttivo ed è durato un anno con incontri tra studenti, insegnanti, associazioni e professionisti che hanno collaborato per affrontare insieme vari temi come: i *Diritti Umani*, il *Bullismo*, l'*Iter legislativo in Italia*, la *Violenza sulle donne* a cura dell'Associazione di promozione sociale "8 Marzo 2012" di Tivoli contro la

violenza sulle donne e i minori.

La scuola ha organizzato un bellissimo e coinvolgente evento ricco di emozioni ed energia: danza, teatro, musica e voci. Ragazze e ragazzi hanno elaborato questi temi insieme ai loro insegnanti che con pazienza e dedizione hanno dato vita a questo grande evento ricco di atmosfere e grande sensibilità.

Questa giornata è la verifica del cambiamento che si può e si deve cercare nelle scuole, per educare al rispetto e all'inclusione, alla solidarietà, alla gentilezza e all'amore. La scuo-

la così diventa un campo fiorito, basta posare un seme per far nascere una nuova vita.

La scuola media "Giovanni XXIII" è un esempio virtuoso sul nostro territorio e siamo felici come associazione di aver partecipato e collaborato a questa esperienza grazie anche al Rotary di Guidonia che per due anni consecutivi ci ha incluso in tale progetto. I nostri ringraziamenti vanno ai genitori, agli studenti, agli insegnanti, alle associazioni e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di tutto questo. Per questa meravigliosa esperienza l'associazione di promozione sociale 8 marzo 2012 ringrazia e si augura che questa perla possa diventare una collana preziosa.

ASSOCIAZIONE "8 MARZO 2012"

MARCELLINA

## La squadra di calcio locale promossa nella categoria superiore



**Inviare il materiale da pubblicare  
entro il giorno 10  
di ogni mese**

Festa grande tra gli sportivi a Marcellina: infatti a conclusione del Campionato di Calcio dilettanti dell'area Roma est, la quadra locale, che nella stagione 2017/2018 ha militato nel campionato di II categoria girone E, è stata promossa nella categoria superiore.

La società sportiva MARCELLINA CALCIO si è classificata al primo posto nel suo girone con 61 punti, in anticipo di una giornata rispetto alla fine del torneo; nasce nel 1967 e nei suoi 50 anni di attività sportiva ha gareggiato sempre nell'ambito di categorie inferiori a causa degli scarsi investimenti dovuti non tanto alla mancanza di interesse verso lo sport ma per assenza di sponsor che potessero consentire di raggiungere posizioni ragguardevoli nel calcio che conta e che la tifoseria meriterebbe, considerando la massiccia presenza che ha festeggiato la squadra nell'ultima giornata di campionato.

Finalmente quest'anno la Pro-Marcellina è riuscita a regalare ai suoi tifosi la gioia della promozione.

Agli atleti, all'allenatore Roberto Isacchini e a tutta la Dirigenza la cittadinanza rivolge un ringraziamento di cuore.

SAN POLO DEI CAVALIERI

# Memorial “Michele Angiuoni”



Sabato 9 giugno 2018, nel complesso sportivo di San Polo dei Cavalieri, si è svolta la XV edizione del “Memorial Michele Angiuoni”, durante la quale si sono affrontate sul terreno di calcio due squadre, una composta da giocatori della *A.S.D. Sanpolesse* e *Vecchie Glorie*, l'altra da militari della *Compagnia Carabinieri di Tivoli* e amici di Michele.

Sugli spalti una moltitudine di famiglie con al seguito i loro bambini che hanno reso la giornata meravigliosa con il loro rincorrersi e giocare.

Il risultato finale ha visto prevalere la squadra composta da giocatori della *Sanpolesse* e le *Vecchie Glorie* ma la vittoria finale è stato il ricordo dell'amico Michele, con il consueto scambio di ricordi tra i rappresentanti delle due compagini. Ad allietare maggiormente la giornata è stata comunque la presenza della mamma di Michele, nonna Lisa e dei suoi fratelli e sorelle. Un



ringraziamento particolare alla signora Assunta e ai figli, Vittorio e Michela, che ogni anno si prodigano per organizzare, insieme a tutti gli amici e ex

collegli, il ricordo del loro caro Michele. Ciao Michele, sei sempre nei nostri cuori.

ELIO FILIPPI



SAN POLO DEI CAVALIERI

## La 2<sup>a</sup> edizione del Festival nazionale di tutte le forme d'Arte

*24 giorni, 4 palchi e ben 10 settori artistici, stand e presentazioni per il primo e unico festival dedicato a tutte le principali forme d'arte*

Il Festival è il primo in assoluto in Italia a comprendere 10 settori artistici. Organizzato dall'associazione *L'Isola dell'Arte* in collaborazione con *IDA Agency*, *DareVoce Contest* e *Isola Camp*. Durerà 24 giorni dal 29 giugno al 22 luglio p.v. esteso su tutto il magnifico e storico paese di San Polo dei Cavalieri. Per un mese gran parte del paese e l'intero centro storico diventeranno la suggestiva location per proiezioni, concerti, spettacoli, fiere di settore, sfilate, convegni, mostre e performance-art con 4 palchi e oltre 50 stand. Non mancheranno gli spazi eno-gastronomici e le realtà culturali del territorio.

Il Festival nazionale dell'Arte sarà diviso in 10 settori principali, ognuno dedicato a una forma d'arte: arti visive, musica, teatro, radio-tv, cinema, scultura; ogni settore avrà stand con associazioni, negozi, artigiani, operatori del settore, etichette indipendenti e così via.

Il Festival dell'Arte unisce artisti e fruitori oltre a essere un'im-

perdibile momento di intrattenimento e meraviglia con spettacoli, mostre ed esibizioni, ma anche scambi, conferenze, presentazioni, dibattiti. Una grande occasione di incontro per chi fa dell'arte la propria passione di vita.

Ci sarà anche un'area dedicata ai bambini per rendere il festival adatto a tutte le età e a tutta la famiglia. Stand enogastronomici e ristorante nell'area ristoro, settore extra per dare spazio anche a creatività cosiddette minori come mercatini e collezionismo, area "creatività" e area "relax" completano la ricchezza espressiva di

questo grande evento. Area giochi, area cani recintata oltre che area per appassionati di giochi di società con tavoli per tornei. Il grande palco centrale invece vedrà esplosive esibizioni e grandi raduni di danza e ballo.

L'obiettivo è quello di valorizzare il grande patrimonio artistico italiano. La scelta di una location al centro del bel paese è fortemente voluta.

Il Festival dell'Arte si appresta a diventare sempre più il polo di artisti e amanti di ogni forma espressiva.

DANZA, MUSICA, RADIO  
(29-30 giugno e 1° luglio)

TEATRO, CINEMA,  
LETTERATURA  
(6-7-8 luglio)

PITTURA, FOTOGRAFIA,  
SCULTURA, ARTIGIANATO  
(13-14-15 luglio)

FUMETTO, GAMES,  
CREATIVITÀ/SPORT,  
COSPLAY (20-21-22 luglio)



### MICHELE ANGIUONI

Nasce il 18 giugno 1956 ad Atripalda (AV) da papà Vittorio e mamma Giuseppa Dattolo, primo di cinque figli. Frequenta le scuole dell'obbligo nel suo paese di origine e all'età di 18 anni si arruola nell'Arma dei Carabinieri. Al termine del corso formativo viene trasferito a Roma, ove vi rimane per circa sette anni, quindi viene trasferito al Nucleo Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Tivoli, ultima sua sede di servizio. Nel 1979 sposa Assunta Colella e insieme vanno a vivere a San Polo dei Cavalieri, dove nascono i suoi due figli, Vittorio nel 1980 e Michela nel 1984. Grandissimo appassionato di calcio, unitamente ad altri Sanpolesesi rifonda nel 2001 la squadra della Sanpolesese. Purtroppo un cattivo male lo porta via dagli affetti della sua famiglia e dei suoi tanti amici nel 2002.

E.F.



CERRETO

## Publicato il Vocabolario cerretano

Anche Cerreto Laziale, ridente paesino della Valle del Giovenzano, ha visto codificare finalmente il suo dialetto, grazie al libro "Vocabolario cerretano".

L'opera porta la firma di Sebastiano Di Valeriano, per molti anni insegnante di materie letterarie in scuole di Roma e provincia e poi dal 1992 dirigente scolastico fino al 2012, anno del suo pensionamento.

Proprio la possibilità di avere più tempo per dedicarsi a studi e riflessioni, l'ha ispirato a mettere sulla carta questo vocabolario sul dialetto del suo paese natale.

Il volume, ricco di ben 112 pagine, ha come premessa le note grammaticali, seguono poi le varie parole in ordine alfabetico con esempi, proverbi, detti e filastrocche che fanno meglio comprendere l'ambito in cui la parola è utilizzata.

In appendice undici tavole di Tiziano Macera (al quale si deve pure il disegno della copertina) che illustrano alcune parole presenti nel vocabolario.

Questo l'auspicio dell'autore:

*«Spero che queste poche pagine siano una spinta alla riscoperta del nostro dialetto, non per negare i tempi correnti o l'Italiano (ci mancherebbe altro!), ma per non cancellare il passato dei nostri padri e perché siano di spinta per capire il presente globalizzato e, se possibile, preparare un futuro migliore».*

Il volume è disponibile presso l'autore a Cerreto Laziale oppure presso la Società Tiburtina di Storia e d'Arte.

Il volume può essere consultato anche presso la Biblioteca Maria Coccinari de' Fornari in piazza del Tempio d'Ercole a Tivoli.

R.B.



MARCELLINA

## Asparagi e archeologia: una inaspettata scoperta

Una statua acefala viene per caso è stata rinvenuta giorni addietro da uno dei tanti appassionati alla ricerca di asparagi selvatici durante una passeggiata in montagna. Il reperto è stato trovato nei giorni scorsi ai confini del territorio fra Marcellina e San Polo dei Cavalieri nella proprietà della signora Ines Zuccari la quale non si era mai accorta che quel "sasso" dalla forma strana parzialmente sepolto nel terreno potesse raccontare qualche pagina di vita vissuta di una civiltà di un lontano passato. Il prezioso reperto è stato portato via dagli esperti per essere esaminato e studiato.

*(Ringraziamo il signor F. Cerasuolo per la segnalazione).*



# Piazza mia bella piazza

L'immagine sovrastante ritrae le case medievali di Piazza San Nicola, in un acquarello di Ettore Roesler Franz del 1876, intitolato appunto "Case medievali in Piazza San Nicola". È la terza volta che scriviamo su queste pagine cercando di sensibilizzare qualche componente della giunta comunale, e, soprattutto gli assessorati responsabili alla viabilità e dell'arredo urbano, a prendere in considerazione alcuni interventi che potrebbero, se non risolvere TUTTI i problemi del luogo in questione, migliorare almeno qualcosa.

Nel numero 11 di novembre 2016, e nel numero 4 di aprile 2017 erano già stati pubblicati due articoli, dove lamentavamo di come fosse abbandonato, degradato e, nonostante la zona rimozione, ridotto a un parcheggio di scambio, questo luogo storico, e perciò, volevamo tornare a parlarne poiché durante questo periodo le cose non sono molto migliorate.

Dal punto di vista "DISCARICA" qualcosa è cambiato, per il semplice fatto che, avviando la raccolta differenziata, sono stati tolti i bidoni della spazzatura, quindi non si creano più quelle "montagne" di rifiuti causate dai pendolari "negazionisti" della differenziata, che dai quartieri dove era già stata avviata, facevano del nostro quartiere la meta preferita per sbarazzarsi di tutti i generi di immondizia indifferenziata. Comunque sia, qualche irriducibile, continua a sbarazzarsi di rifiuti e di "ingombranti" di tutti i generi, approfittando dell'appoggio del bidone verde della raccolta del vetro, ultimo baluardo di un periodo ora-

mai superato. Lamentavamo che l'amministrazione continua ad installare paletti e fioriere in svariati punti della città, mentre nella piazzetta i pochissimi installati sono stati trafugati dai soliti "buontemponi" collezionisti di ferro e affini.

Avevamo cercato di sensibilizzare gli addetti, verso uno dei punti di entrata alla città, "la porta del colle" è a poche decine di metri, e, dove si possono ammirare ancora, alcuni tra i pochissimi manufatti storici, praticamente intatti del paese. Le due case medievali appunto, ritratte nel dipinto, e di fronte, la ex chiesa di San Nicola, sconosciuta, ma tuttora visitabile. Cercavamo di focalizzare l'attenzione al "parcheggio selvaggio, e di automobili che sostano giornate intere "GRATIS" in zona rimozione, mentre i residenti che si recano al comune debbono "PAGARE" il parcheggio, ammesso che trovino posti liberi.

Raccontavamo dei "furbetti" che transitano coprendo le targhe con stracci e cartoni di vario colore, nonostante il varco sia oramai praticamente aperto per il 70% delle ore della giornata.

Sollestavamo il problema che, nonostante la piazza si trovi a pochi metri dall'ingresso di Villa d'Este, e che bisogna obbligatoriamente transitarci per arrivare al Tempio d'Ercole, non sia mai stata rifatta la pavimentazione, o perlomeno, una minima sistemazione dei sampietrini, eternamente mancanti o sconnessi. Le ultime piogge, inoltre, hanno accentuato e accelerato il degrado del fondo stradale oramai completamente sconnesso e "pericoloso" soprattutto per il transito esagerato di veicoli di tutti i generi, per una zona medioevale e cosiddetta a "traffico limitato" ovviamente senza marciapiedi, e senza nessun dissuasore di velocità.

Facevamo notare che, nonostante la piazza sia uno dei siti di storici e di maggior interesse culturale di Tivoli, di fat-



to non rientra ufficialmente nel centro storico, in quanto la telecamera del varco è posizionata all'inizio di via del colle, per cui la esclude dalla lista delle vie della zona a traffico limitato. Inoltre, gli accessori di controllo del varco, telecamera e pannello luminoso, oltre che non bellissimi da vedere, perchè non vengono spostati davanti alla porta del colle, vero ingresso del centro storico, come avviene in tutti i paesi civili? Grazie.

UN TIBURTINO DOC  
(LETTERA FIRMATA)



MUSEO DELLA CITTÀ DI TIVOLI

## Incontro sulla Vestale Cossinia

Il 31 maggio si è conclusa la mostra "Tivoli e la Vestale Cossinia", che ha avuto un notevole consenso di pubblico, e che ha segnato anche la riqualificazione del Parco con la tomba affacciata sull'Aniene.

A conclusione dell'evento, l'Amministrazione Comunale, d'intesa con la Società Tiburtina di Storia e d'Arte, ha organizzato, nella Sala Conferenze del Museo, un incontro presieduto dal Sindaco, che in apertura ha ringraziato la curatrice della mostra dott.ssa Tomei per un evento importante per la vita culturale di Tivoli.

A seguire la dott.ssa MARIA ANTONIETTA TOMEI, consigliere del Sindaco per i Musei Civici, ha ringraziato tutti gli Uffici del Comune (Dipartimento Lavori Pubblici Ufficio Cultura, Personale della Biblioteca, Segreteria Generale etc.); inoltre Roberto Borgia, della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, e tutti quanti si sono impegnati per la realizzazione della mostra, che è stata abbastanza complessa: infatti la bambolina di avorio data in prestito dal Museo Nazionale Romano, delicatissima e in stato di conservazione precario, è stata esposta in una costosa vetrina climatizzata, necessaria per garantire una temperatura costante, controllata giorno e notte attraverso un sofisticato sistema di monitoraggio. Anche la maestosa statua di Vestale Massima, alta circa 2 metri, proveniente dalla Casa delle Vestali al Foro Romano, concessa dal Parco Archeologico del Colosseo, ha richiesto l'uso della gru per essere sollevata e poter accedere al primo piano del Museo da una finestra.

Francesca Boldrighini, funzionaria del Parco Archeologico del Colosseo, ha ricordato che la mostra su Cossinia e il Parco riqualificato della Vestale sono stati visitati anche dagli studenti romani con un'iniziativa, dal titolo "Invasioni digitali", promossa dall'Associazione culturale "Quattro Sassi". L'"invasione digitale", che è consistita nella condivisione tramite i social network di foto, video, immagini di materiali e musei, è parte di un progetto più ampio del Parco del Colosseo – di recupero del legame tra Roma e il territorio – dal titolo "Il Parco fuori dal Parco". Il progetto si propone infatti di portare i cittadini e i visitatori fuori dalla Capitale a scoprire i tanti luoghi e legami con la zona circostante.

L'incontro è proseguito con una breve illustrazione – in modo che tutti i partecipanti potessero meglio seguire la discussione – di alcuni temi trattati dai diversi autori nel Catalogo.

In particolare: MARIA LUISA ANGRISANI ha parlato della dea Vesta e della *Gens Cossinia*; BENEDETTA ADEMBRI dell'ara della Vestale *Cossinia*; ZACCARIA MARI della Necropoli tardo-repubblicana e imperiale di *Tibur* lungo la via Valeria; FRANCESCA BOLDRIGHINI ha evidenziato *Cossinia*, il mistero di una vestale; CLAUDIO SALONE ha concluso con la vestale in musica e la vestale nel cinema.

L'incontro, al quale ha partecipato il prof. FAUSTO ZEVI, docente emerito di Archeologia alla Sapienza e Membro dell'Accademia dei Lincei, è stato finalizzato a promuovere la discussione scientifica e il confronto sulle varie questioni ancora insolite che la tomba della vestale Cossinia, unica nel mondo romano, ancora presenta; inoltre a proporre nuove ipotesi di studio e di interpretazione e a programmare i futuri interventi sul monumento.

In particolare è stata evidenziata l'importanza di chiarire la relazione cronologica e architettonica tra i due basamenti a gradoni che costituiscono il complesso funerario della Vestale e la loro datazione; inoltre di analizzare meglio, dal punto di vista epigrafico, le iscrizioni presenti sul cippo, e infine di procedere a un'indagine più approfondita della sepoltura che contiene ancora lo scheletro, e da dove fu estratta la bambolina.

È noto che dello scheletro della supposta vestale esiste solo una vecchia foto del 1929, al tempo dello scavo, pubblicata da Gioacchino Mancini negli "Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte".

Lo scatto, di buona definizione, è stato esaminato, in via del tutto informale, dai due fratelli medici della dott.ssa Tomei, professionisti di esperienza quarantennale (Augusto Tomei, medico di base a Valmontone ed Ernesto Tomei, radiologo docente e ca-

poreparto al Policlinico Umberto I) i quali si sono trovati d'accordo, sia pure con tutte le cautele del caso, nell'ipotizzare:

- che lo scheletro, che appare molto sconvolto (teschio staccato, ossa dislocate, gabbia toracica implosa su se stessa etc.) non si trovi in giacitura primaria, ma sia stato soggetto a un trasporto movimentato;
- che i processi ossei degenerativi e il riassorbimento osteoporotico che appaiono dalla foto siano tipici di uno scheletro femminile di età avanzata.

Ciò premesso, i due medici consigliano, prima di procedere a indagini più impegnative come un nuovo scavo del monumento, di effettuare limitate video endoscopie con prelievi, in modo da verificare meglio la situazione all'interno della cassa funebre.

A conclusione dell'incontro, che ha visto una partecipazione assai numerosa e vivace, si è annunciato che il prossimo 21 giugno, in occasione del XIX bicentenario Adrianeo, sarà inaugurata nel Museo una nuova mostra dal titolo "Adriano. Preservare le memorie. Tecnologie al servizio della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico".

M.A.TOMEI



Zaccaria Mari.

Il Sindaco di Tivoli  
Giuseppe Proietti.

Fausto Zevi, Maria Antonietta Tomei, Francesca Boldrighini.



Scheda n° 141

## Sezione: Villa d'Este

### Fontana d'Europa a Villa d'Este

(terza parte)

Lo storico dell'arte tedesco Johann Joachim Winckelmann (1717-1768) considerò il gruppo scultoreo, conservato a Villa Albani dal 1765 e già a Villa d'Este, già attribuito a Tetide o meglio a Europa con il toro, come raffigurante Anfitride. L'identificazione come Anfitride non è per nulla pertinente, preferendo invece identificare il gruppo come "Europa col toro", come già descrisse Antonio del Re nel 1611.

Quello che ci porta a questa identi-

ficazione è l'assenza di riferimenti marini, a parte il fatto che è *"prostrata sopra un Mare di marmo fatto a onda"* (Antonio del Re, 1611), ma questo si può spiegare con il fatto che Europa fu portata da Zeus, trasformatosi in toro, sulle onde del mare fino a Creta.

Forse il Winckelmann può essere stato tratto nella sua interpretazione di Anfitride col fatto che nella pianta originaria della villa del Dupérac (1573) al lato est del vialone viene progettata la fontana di Tetide, e Teti o Tetide, Anfitride e Nereide erano diversi appellativi locali della stessa triplice dea Luna nel suo aspetto di signora del mare. Anfitride di solito viene raffigurata sui vasi greci come giovane donna, che

spesso alza la mano nel gesto di pizzicare. A volte viene mostrata mentre tiene un pesce. Nei mosaici pervenuti la dea solitamente si sposta accanto a suo marito Poseidone in un carro trainato da cavalli o ippocampi e a volte i suoi capelli sono racchiusi da una rete e la sua fronte è adornata da un paio di "forbici" di granchio. Nulla perciò ci fa propendere per l'identificazione della statua che si trova ora a Villa Albani come Anfitride.

Da notare che nel 2008 si prevedeva di ricollocare la copia di questo gruppo scultoreo, ora a villa Albani, e così infatti scrivevo nella nota 100 a pag. 70 dell'Inventario dei beni del cardinale Ippolito II d'Este trovati nel palazzo e giardino di Tivoli (3-4 dicembre 1572) negli "Annali del Liceo Classico Amedeo di Savoia di Tivoli", vol. XXI (2008) a proposito della statua di Europa:

«Nella fontana a levante del vialone, recentemente restaurata e nella quale "è stata inoltre ricostituita la scogliera rimossa nel corso del precedente intervento, con l'idea di ricollocarvi in futuro una copia del gruppo scultoreo oggi conservato in Villa Albani a Roma", da "Villa d'Este. Introduzione ai recenti restauri", s.d., edizione sul web».

Non se n'è fatto poi più nulla, ma l'auspicio che venga valorizzato quel lato del vialone non può che essere sottoscritto e per questo rivolgiamo un caldo appello al nuovo direttore del monumento tiburtino dott. Andrea Bruciati.

Vedremo di nuovo Europa col toro nella sua antica collocazione?

In attesa presento una mia ricostruzione non tanto ideale di come potrebbe ritornare la Fontana d'Europa a Villa d'Este. ©

ROBERTO BORGIA



# Concerto commemorativo per il 74° anniversario del bombardamento di Tivoli

Il tradizionale Concerto commemorativo dell'*Orchestra Filarmonica di Tivoli*, organizzato dal Comune di Tivoli nel 74° anniversario del bombardamento della città, si è tenuto nel magnifico scenario del cortile interno della Rocca Pia. La fortezza, da poco restituita alla città, ha ospitato questo evento dopo un lunghissimo periodo di chiusura durato decenni e ha rappresentato un'anteprima della prossima riapertura al pubblico del monumento, simbolo di Tivoli.

Il concerto, diretto dal maestro Francesco Romanzi, ha riscosso grandissimo successo e gradimento di pubblico; momento particolarmente toccante è stato l'intervento di Italo Nonne che con le sue poesie in dialetto tiburtino ha ricordato i tragici momenti del 26 maggio 1944. Largamente apprezzato anche il programma musicale presentato, che si è concluso con l'Inno Nazionale d'Italia di G. Mameli, dove il pubblico, insieme al sindaco G. Proietti, all'assessore U. Barberini e alle altre autorità presenti, ha cantato con grande partecipazione.

È quasi impossibile descrivere la forza delle emozioni nell'aria di quella mattina, tanto che sembrava quasi di poterle sentire sulla pelle: dallo stupore dei bambini, impresso nei loro occhi, nel toccare con mano i ricordi dei nonni, alla commozione dei più anziani che hanno vissuto in prima persona memorie di questa Rocca ormai lontane. Ma un brivido accomunava tutti i presenti, nessuno escluso: l'orgoglio di esserci, per primi, a veder tornare in vita il simbolo della nostra città, la Rocca Pia.

L'evento si è svolto con il contributo dell'Associazione Europa-Musica.

## Il programma del concerto

- G. Bizet - Carmen Suite n. 1  
Prelude - Aragonaise - Intermezzo
- J. Rodrigo - Concierto de Aranjuez per tromba. *Tromba solista: Gianluca Tiso*
- M. Frisina - Magnificat
- K. Jenkins - Palladio - I mov. *Violini solisti: Alessandro Mingrone, Daniele Molino*
- A. Piazzolla - Adios Noniño
- A. Piazzolla - Oblivion
- N. Piovani - Tema da "La vita è bella"
- J. Williams - Tema da "Schindler's list"  
*Violino solista: Alessandro Mingrone*
- E. Morricone - Tema da "Canone inverso". *Violini solisti: Alessandro Mingrone, Irene Di Domenicantonio*



L'orchestra.



A sinistra il Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti.

## Gli avvenimenti bellici del 1943 - 1944 a Tivoli

Nel 1943 la popolazione di Tivoli venne direttamente coinvolta nelle azioni belliche. All'occupazione tedesca seguita all'armistizio dell'8 settembre, si aggiunsero, a partire dal 9 dicembre 1943, numerose incursioni aeree da parte degli alleati. Bombardamenti, spezzonamenti e mitragliamenti sulla città e sul territorio comunale si susseguirono per mesi, soprattutto nelle giornate del 20 gennaio e 24 febbraio 1944, culminando nella funesta mattina del 26 maggio 1944, in due missioni ravvicinate che causarono 325 morti, numerosissimi feriti, e la distruzione di un'ampia porzione del centro storico. Nei giorni successivi altre incursioni aeree e cannoneggiamenti degli Alleati in avvicinamento alla città provocarono ulteriori vittime e danni. A tutto ciò si sommò, soprattutto nella giornata del 6 giugno 1944, l'uccisione da parte di soldati tedeschi in ritirata di civili che si erano rifugiati nelle campagne tiburtine dopo

i bombardamenti del 26 maggio. Il 7 giugno, infine, le truppe alleate fecero il loro ingresso in una Tivoli stremata e praticamente deserta. Gli avvenimenti bellici del dicembre 1943-giugno 1944 causarono, secondo una statistica ufficiale del Comune risalente al 1955, ben oltre 400 vittime civili.

## La Filarmonica

L'*Orchestra Filarmonica di Tivoli* e l'Associazione senza scopo di lucro che ne regola le attività, nascono nel maggio 2011 dal desiderio di alcuni amici di realizzare una formazione stabile di musica classica e non solo, per dare la possibilità di vivere l'esperienza altamente formativa della musica d'insieme. Il repertorio di cui dispone l'*Orchestra Filarmonica di Tivoli* comprende musiche che spaziano dal periodo Barocco al Tardo-Romantico alle colonne sonore dei film, non tralasciando infine composizioni per coro e orchestra. Le attività, totalmente gratuite, si svolgono sotto la supervisione del Presidente, sig. Loris Di Domeni-

Foto Paola Testi



In fondo l'Assessore Urbano Barberini.

Foto Paola Testi



I fiati.

Foto Paola Testi



Gli archi.

Foto Paola Testi



Italo Nonne.

cantonio, del Direttore artistico e musicale, Maestro Francesco Romanzi e del Vice-Direttore Artistico, Maestro Giuseppe Campanale. L'Associazione "Filarmonica di Tivoli" si pregia di annoverare il Maestro Andrea Camilleri e il Bardo Italo Nonne, quali soci onorari. Essi rappresentano un prezioso punto di riferimento ideale per lo svolgimento delle proprie attività culturali. L'Orchestra è un mondo affascinante, dove ogni componente suona il proprio strumento, ma dove tutti concorrono al conseguimento del risultato finale. Questo avviene cercando di dare ognuno il meglio di sé senza prescindere dall'ascolto degli altri, dal "dialogo", senza prevaricazioni; il tutto coordinato dal Direttore. Questo concetto di "gruppo" rappresenta una metafora del nostro vivere quotidiano che rende l'esperienza orchestrale altamente formativa dal punto di vista personale oltre che musicale.

Foto Paola Testi



I primi violini.

Per maggiori informazioni, contattaci: [www.filarmonicaditivoli.org](http://www.filarmonicaditivoli.org) – [info@filarmonicaditivoli.org](mailto:info@filarmonicaditivoli.org) – tel. 0774.330177

Ci trovi anche sui social:



<https://www.facebook.com/filarmonicaditivoli/>



@filativoli



@TivoliPhil

# Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



## SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA.....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

## Tutti i numeri del Villaggio

### Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)  
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

#### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Telefono ufficio V.lo Inversata, 4  
0774.31.20.91

sito internet:  
[www.villaggiodonbosco.it](http://www.villaggiodonbosco.it)

e-mail:  
[info@villaggiodonbosco.it](mailto:info@villaggiodonbosco.it)

#### CODICI UTILI

CCP: 36229003 – Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: 86002520582 - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - UNCRITM 15 44

IBAN COORDINATE BANCARIE – Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747



# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

## La festa di Laurea di Oscar e Domeniko



Festa grande con i loro amici; immancabili le foto con il Presidente della Fondazione dott. Marcello Doddi e l'insostituibile caro "papà" Don Benedetto.

*I nostri migliori auguri a Oscar e Domeniko per un futuro professionale radioso.*



PARROCCHIA "SAN BERNARDINO DA SIENA"

# Lodi, canti e fiori per il Santo della pace

Dal 16 al 20 maggio 2018 la Parrocchia di San Bernardino da Siena in Tivoli ha festeggiato il Santo Patrono con varie manifestazioni organizzate dalla nuova Confraternita costituitasi nel 2017.

Il primo evento ha avuto luogo nella sala San Bernardino del Palazzo Comunale della nostra città con un'interessante conferenza sulle tracce di San Bernardino a Tivoli tra documentazione storica e tradizione popolare.

La prof.ssa Maria Luisa Angrisani ha illustrato i risultati della sua ricerca attirando con la vivacità della sua presentazione le autorità presenti e tutti i convenuti.

Ai più piccoli è stato proposto di realizzare uno spettacolo teatrale in cui, attraverso semplici domande, è stata ripercorsa la vita di San Bernardino.

La spontaneità del dialogo e la disinvoltura mostrata dai giovani attori hanno conquistato l'applauso e la simpatia dei presenti.

Coinvolgente anche l'intervento del frate francescano padre Quirino Salomon, direttore della rivista "La Perdanza".

La sua predicazione del tutto originale ci ha aiutato a entrare nella vita di San Bernardino stimolandoci a seguire le sue orme.

Faticosa ma stupenda l'esperienza dell'infiorata vissuta sabato notte da ragazzi e adulti. Il quadro realizzato rappresentava lo Spirito Santo sotto forma di una colomba che elargisce i suoi sette doni per richiamare la festa della Pentecoste e la tavola di San Bernardino con il suo sfondo blu e il sole all'interno del quale spiccavano il trigramma con il nome di Gesù.

Domenica mattina dopo la solenne Messa celebrata dal padre Krzysztof



La banda musicale "La Botte".

Miętki, la statua di San Bernardino è stata portata in processione per le vie del quartiere preceduta dalla banda musicale "La Botte".

Al termine un lauto pranzo comunitario nella sala dell'oratorio dove è stata allestita, per tutta la durata dei festeggiamenti, la tradizionale esposizione dei lavori eseguiti a mano dal gruppo creativo della parrocchia.

In serata, dopo la messa vespertina, un concerto di musica sacra ha concluso la festa.

L'esibizione del soprano Maria Salvati e del Coro Polifonico dell'Associazione Culturale "Città di Tivoli" in collaborazione con l'Accademia "Ergo Cantemus" diretti dal maestro Alessio Salvati hanno regalato un finale di classe.

MARIA GRAZIA TIBONI  
consorella



La processione.



L'intervento di padre Quirino Salomon.



La recita dei bambini.



L'infiorata dedicata a San Bernardino.

TIME TO MOVE SPORT ACADEMY

## Podio per Claudio Cerignano

Podio per lo storico atleta CARLO CERIGNANO che al Campionato Italiano Assoluto Single Lift WDFPF AICS al *Rimini Wellness* con il Deadlift conquista il 1° posto con il nuovo Record Italiano ed Europeo di categoria con 272,5 kg sollevati. Il Campione della Powerlifting Team TTM torna a casa con 3 primi posti, un assoluto e il premio del 1° posto conquistato al Campionato delle Forze di Polizia riportando anche 2 Record Italiani, 2 Record Europei e 1 Record Mondiale!

Ottima la prima partecipazione di ALESSIO LATINI, nuovo atleta entrato nel Powerlifting Team TTM; il quale dopo un primo periodo di preparazione specifica sui gesti tecnici e l'aumento della forza massimale già in occasione del prestigioso Campionato WDFPF svoltosi nella recente fiera del Fitness a Rimini in collaborazione con l'importante Brand Panatta è riuscito a piazzarsi al 2° posto di categoria Juniores grazie anche alla scelta dell'abbattimento del peso corporeo sotto i 75 kg. Bravo da parte mia, c'è ancora molto lavoro da fare insieme e questo è solo l'inizio. M°CT.

Finiscono le scuole e con esse anche il nostro corso di *Ginnastica Artistica* presso il Convitto Nazionale Amedeo Duca d'Aosta di Tivoli; grande festa il giorno 6 mag-



gio presso la palestra dello stesso Convitto dove i genitori delle piccole ginnaste hanno potuto assistere al saggio di fine anno e constatare i progressi fatti durante questi mesi di lezione; grande contentezza da parte delle allieve stesse e dell'istruttrici che hanno seguito durante questi mesi le ragazze; un ringraziamento da parte della Presidenza delle palestre *Time to Move* va al Rettore e al Direttore del Convitto Nazionale. Ricordiamo che nella sede di piazza Sabucci è aperto il corso di *Ginnastica Artistica* e che la prova è gratuita; per informazioni dettagliate rivolgersi in segreteria. Presso la stessa sede sono aperti fino a fine luglio i corsi di *Boxe/Prepugilistica* adulti dalle ore 19,30; il corso tenuto dall'istruttore Vignola Matteo è aperto a tutti dai 13 anni in su senza limite di età; la prova è gratuita; solo per i minorenni è necessaria la presenza di un genitore; le lezioni si svolgono il lunedì-mercoledì e venerdì 19,30-20,30 e 20,30-21,30; per ulteriori info chiedere in segreteria.

Per le ragazze e le signore che vogliono provare un allenamento diverso, ma che impegna tutto il corpo nella sede di piazza Sabucci dalle 20,30 fino a fine luglio c'è il corso di *Aerial Hoop* che prevede l'uso di cerchio, trapezio e tessuto elastico; un modo diverso e divertente per prepararsi alla prova costume o mantenersi allenate praticando una disciplina diversa dalle solite! L'orario d'inizio del corso è dalle 20,30 alle 21,30 il lunedì e il mercoledì per le principianti e il lunedì e il giovedì nello stesso orario per le avanzate. Per chi è già stato in vacanza e per motivi di lavoro deve rimanere in città anche ad agosto ricordiamo che la sede di via della Missione con la *Sala pesi* e *Cardiofitness* è sempre aperta e al momento ci sono numerose promozioni e offerte da cogliere al volo.



**CENTRO FITNESS**  
TIME TO MOVE

**BOXE • JUDO**  
**ARTI MARZIALI**  
**PARKOUR • CROSSFIT**  
**GINNASTICA ARTISTICA**  
**AERIAL HOOP**  
... e tante altre attività



**TIME TO MOVE**  
SPORT ACADEMY

**TIVOLI - Via della Missione, 42**  
☎ 0774 318486

**TIVOLI - Piazza F. Sabucci, 6**  
☎ 0774 333970



WINLIFE

## Il nostro Campione Europeo

Domenica 27 maggio 2018 presso l'Hotel Principe di Pomezia si sono svolti i *Campionati Italiani W.P.F. Italia di body building e fitness*, valevoli come selezione per accedere ai Campionati Europei che si sono tenuti in Francia il 2 giugno.

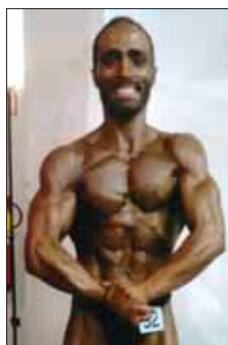
Ancora una volta gli atleti preparati dal maestro Mario Cerchi hanno ottenuto ottimi risultati.



STEFAN RAZVAN (*a sinistra*) di anni 21 si riconferma Campione Italiano Juniores e Campione Italiano categoria altezza peso 0 kg.

VALERIO MANCUSO (*a destra*) diventa Campione Italiano nella categoria altezza peso -5 kg.

PASQUALE VISCUSI (*qui a fianco*), salito nella categoria di peso superiore conquista un buon 5° posto di finale.



Infine Tivoli ha il suo nuovo Campione Europeo: infatti RAZVAN STEFAN ha conquistato il titolo europeo.

Un augurio di pronta guarigione ai due allievi che non sono potuti partire a causa di incidenti stradali, ma essendo molto giovani il prossimo anno si rifaranno.

Un ringraziamento allo staff della *Winlife* per il supporto dato e in particolare alle due mie allieve Martina e Alessandra.



A.S.D. TIBUR ECOTRAIL

## Trail del Falterona

Domenica 10 giugno u.s. si è svolta la 9ª edizione del *Trail del Falterona*, una gara di trail running sulle montagne in provincia di Arezzo lungo i sentieri delle foreste casentinesi, proprio dove nasce il fiume Arno e a due passi (di corsa, ovviamente) dall'Eremo di Camaldoli. Con partenza da Stia vicino al famosissimo *Museo della lana*. L'evento organizzato dal *Trail Running Project* prevedeva due percorsi, uno da 37 km (con dislivello positivo di 1.800 m) e uno da 12 km.

Ma quest'anno c'era qualcosa in più, il tracciato di 37 km è valido come prova unica per il *Campionato nazionale UISP* e come *Trofeo delle Regioni*.

Per la regione Lazio sono stati selezionati alcuni atleti tiburtini dell'A.S.D. TIBUR ECOTRAIL.

Con entusiasmo, coraggio, determinazione, spirito di sacrificio, la squadra è riuscita a portare a Tivoli la maglia di *Campione d'Italia* nella categoria M 60.

Grazie all'ottimo piazzamento di **OLIRIO POCETTA**.





## Un mese di corsa



### Trofeo "Fabrizio Irilli"

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai", è questa la frase che risuona nelle nostre menti e ci permette con tenacia di portare avanti questo meraviglioso progetto.

Il 9 settembre 2018 per iniziativa della ASD *Tivoli Marathon*, parte la gara podistica in memoria di Fabrizio, il caro amico, atleta, amante della corsa, della sua città e della sua gente. Tivoli lo ricambia con altrettanto affetto, attraverso la partecipazione numerosa dei suoi cari, degli amici, di tutti noi. Il prestigioso percorso, che, come di consueto, tocca le famose ville tiburtine, quest'anno si arricchisce di un "tesoro nascosto", per molti ancora sconosciuto: il Santuario di Ercole Vincitore, uno dei maggiori complessi sacri dell'architettura romana in epoca repubblicana. Era un luogo di migrazione e di venerazione di "Ercole", Dio guerriero e protettore del commercio e della transumanza di greggi. Gli atleti, nel percorrere la cosiddetta *Via Tecta*, formalizzata come l'antica via Tiburtina, si "trasformeranno" metaforicamente in "pellegrini di un tempo" in

un contesto ricco di storia. L'evento parte dal *Parco Sogno di Malala*, situato presso Villa Adriana e prevede una competitiva di 11 km per i podisti e una non competitiva di 3 km per famiglie e bambini all'interno della Villa dell'Imperatore Adriano. Sarà un giorno di festa che terminerà con un ricco ristoro. Questi eventi "fanno bene", sono momenti importanti di aggregazione che oltre ad avere un valore affettivo, gratificano tutti noi rendendoci persone migliori e da non sottovalutare l'aspetto promozionale di un territorio che merita tutto il nostro rispetto e amore.

MARIANNA PUCCI

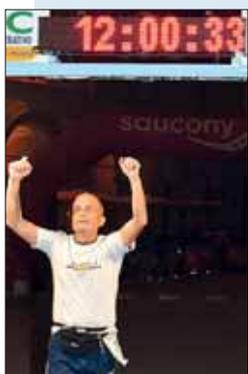
Per iscrizioni info e contatti:  
[www.tivolimarathon.it](http://www.tivolimarathon.it)  
pag. FB Trofeo Irilli  
Presidente TM Marco Morici  
366.7337177

### Passatori della Tivoli Marathon

*Ale* e *Fer* una amicizia nata tra la passione del Passatore e circa 2.000 km di allenamento a gomito e gomito. Completamente diversi: *Ale* un atleta scrupoloso con tabelle di allenamento e orologio sempre al polso, *Fer* solo con la passione di correre a senso, al primo serviva un "matto" come lui al secondo disciplina e regole. Alessio anche se più giovane un'esperienza superiore a Ferdinando che lo segue come un'ombra, il maestro e lo scolarotto, mai un'incomprensione, mai una discussione perché nella vita bisogna sapere accettare i ruoli. La gara conferma la regola, perfetta quella del primo, stesso ritmo, stesso passo, mai un cedimento; il secondo soffre fino alla Colla tanto che è costretto al 20° km di invitare *Ale* di andare perché non va non regge il suo ritmo. Lo stupore è tanto "Ti aspetto dai!", ma ancora più decisa la risposta "Vattene, non rovinarti il Passatore". *Ale* riparte dalla Colla alle 20°20"; *Fer* alle 21°10", al traguardo 11 ore e 52 minuti per il primo, 12 ore esatte il secondo.



Alessio Bonifaci.



Ferdinando Carnevale Tigre.

### Un viaggio nelle emozioni

*Ale*: non si può considerare una gara ma un viaggio dentro se stessi con tutte le emozioni che può portare un viaggio di 100km. Attendere tutti insieme la partenza con tutte le ansie e le paure moltiplicate all'ennesima potenza quando il colpo di pistola dello starter e un urlo liberatorio hanno dato inizio alla nostra avventura. Sulla salita della Fiesole sulla destra del nostro sguardo tutta la bellezza di Firenze dall'alto. A borgo S. Lorenzo abbiamo abbracciato le nostre compagne come se fosse una vita che

non ci vedevamo un bacio e via. Come dimenticare la salita della Colla accompagnati dallo scroscio del ruscello, quando nella notte e nella nebbia che si era alzata a farci compagnia i nostri passi il nostro ansimare il gracidio delle rane le lucciole e a ogni ristoro ritrovare Alessandra e Francesca per darci una parola uno sguardo di incitamento. Dal 85° km in poi avere vicino Valentina che senza spiegazioni ha capito i nostri stati di animo e si è adeguata accompagnandoci nel tratto finale di questa avventura nel giungere a Faenza e tagliare il traguardo facendoci mettere la medaglia al collo. Nostalgia vera per queste emozioni ma ... forse ... chissà... *Fer*: una catastrofe la prima parte, non se usciva proprio male di testa e gambe molli tanto che all'ultimo ristoro prima della Colla, 42° km circa, mia moglie mi aiuta con un intervento medico. Al cambio della Colla tutto cambia la voglia di correre sale finché uscendo dal piccolo abitato abbandonato dalla luce dei lampioni mi accorgo di avere dimenticato la lampada, mi faccio circa 400 metri di bella salita a controsenso tra lo stupore degli atleti per recuperarla. Vado che è una meraviglia, ma il Passatore si sa le sorprese non mancano mai tanto che al 75° km ogni salita vengo assalito da crampi: mi fermo per un massaggio. Alla prima salita non rallento e il problema è risolto, comincio a ridere da solo ormai nulla può fermarmi. Come dimenticare Valentina che mi aspetta al ristoro del 94° km perché ha deciso che gli ultimi km si fanno a 5 minuti a km e io a chiedermi "Meno faticoso farli o discutere con lei?"; decido di farli. E a 2 km da Faenza che mi ripeteva: "Eccolo il gonfiabile del traguardo, lo vedi?" Io sinceramente non vedevo neanche l'abitato. E poi il traguardo l'emozione totale la gioia delle mie gambe, ma anche la nostalgia che tutto era finito. *Ale*, *Fer*, Valentina, Alessandra, Francesca, un gruppo fantastico per un'unica medaglia".

FERDINANDO CARNEVALE e ALESSIO BONIFACI





## Corsa e Solidarietà

Il maggio *Orange* inizia in modo esplosivo, proprio il primo giorno del mese, con la "Lavoro in corsa", nella quale il solito grandissimo Domenico Liberatore ha conquistato il gradino più alto del podio, correndo i poco più di 5 km in poco più di 18 minuti.

A completare il successo della giornata si è aggiunto 1° posto di categoria di Marco Paglioni.

Contemporaneamente, lungo le banchine del Tevere si correva la *Vivacità - Vivifiume*, che vede i suoi 10 km snodarsi interamente along the river, tra Ponte Umberto e Ponte Testaccio.

La *Podistica Solidarietà* si è assicurata il 1° posto di società, anche grazie al contributo di Bruno Cocchieri e Pino Coccia.

Eravamo in tanti il 6 maggio all'8ª edizione della *Corri Bravetta*, con i suoi 10 km di impegno atletico, speso quasi tutto per i saliscendi sterrati di Villa Pamphili.

Bella corsa però... in mezzo a tanto verde e caldo, ma senza pioggia, nonostante i nuvoloni in minaccioso sottofondo. Sorprendente *Podistica*, col grande successo del 1° posto nella classifica di società con 138 atleti all'arrivo; emozione per la generosa donazione da parte della "ASD Bravetta Runner" alla *Podistica Solidarietà*, come sostegno per la nostra missione ad Amatrice: 300 euro più 1.000 di premio. Grande 2° posto assoluto di Domenico Liberatore e significative prestazioni per Maurizio De Lellis, Marco Pucci, Bruno Cocchieri, M. Elena Trulli e Pino Coccia.

Non passa inosservata nemmeno la prestazione della nostra squadra di ciclismo, che sempre il 6 maggio è salita sul podio a Sezze.

Domenica romana quella del 13 maggio e *Orange* che si sono divisi tra la *Race for children*, giunta alla sua quinta edizione e la *Mami Run*. La *Race for children* ha impegnato i nostri nel Parco della Valle dell'Aniene, a Montesacro, su un percorso misto, asfalto e sterrato, ondulato e pianeggiante; in tutto 12 km che hanno visto l'irrefrenabile Bruno Cocchieri tra coloro che hanno arditamente tagliato il traguardo con onore e il presidente in veste di speaker!

Nei 10.000 metri della *Mami run* Danilo Osimani è stato il protagonista di un entusiasmante 1° posto assoluto, ottenuto nel non facile percorso della gara, tutta all'interno di Villa Pamphili e ricco di insidiosi saliscendi.

Il 20 maggio si è disputata l'impegnativa *Roma Tre Ville Run*. La gara passa all'interno di Villa Glori, Villa Ada e Monte Antenne, imponendo agli atleti per 13 km sforzi fisici e di volontà per portare a termine la corsa. La *Podistica Solidarietà* si è aggiudicata il 1° posto di società, anche grazie al Presidentissimo Pino Coccia.

Ma arriviamo alla gara più bella di tutte, corsa nello stesso giorno, adrenalina per il cuore e per l'anima, ritmo e gioia per le gambe: la *Race delle Races: 20 maggio, circo Massimo, Race for the Cure*.

Un cordone di atleti e amatori tutti insieme per affrettare e vincere la corsa per la ricerca contro il tumore del seno. Alla sua 19ª edizione, il Circo Massimo palpitava di podisti accorsi a sostenere l'iniziativa benefica per eccellenza, che coinvolge tanti e tanti *Orange* anche oltre la pista, oltre 200 uniti anche quest'anno nell'impegno di raccogliere aiuti da devolvere alla *Ko-*

*men Italia*, e di fondi ne abbiamo raccolti e donati 27.000 euro.

Nonostante il caldo impellente e il fine elevato che ci univa nella corsa, tanti *Orange* ci hanno sorpreso con i loro effetti speciali: prima donna in rosa la magica Stefania Pomponi, e altra stella *Orange*, Roberta Ricci, 6ª sul palco rosa. Donne d'acciaio rosa!

E poi gli altri: Marziale Feudale, Maurizio De Lellis, Marco Pucci, Bruno Cocchieri, Maria Elena Trulli e molti altri ancora... ci siamo emozionati per le nostre podiste premiate sul palco tra tante eccellenze della medicina, podiste e protagoniste dello splendido *countdown* che ha visto volare in alto tanti palloncini rosa, magnifici, con gli occhi della folla e dei nostri *Orange* sempre pronti a puntare in alto.

*Orange* in grande spolvero per la *Maratonina di Villa Adriana*, per onorare un percorso faticoso, ma estremamente suggestivo, all'interno del meraviglioso sito archeologico della Villa dell'Imperatore Adriano e poi attraverso gli sterrati della tenuta Bulgari, col caldo che metteva a durissima prova gli atleti, impegnati nelle salite.

Alla fine la *Podistica* si è aggiudicata il 1° posto di società, l'intero podio assoluto donne, il 3° posto assoluto con Danilo Osimani, Andrea Mancini, Checco De Luca e Mauro D'Erigo primi di categoria. E poi Stefania Pomponi, Antonella Abbondanza, Marziale Feudale, Giuseppe Moccia, Anna Silvestri, Annalisa Ammazalorzo, Paolo Terrone, Alfredo Sarrantonio, Marco Pucci, Bruno Cocchieri, Maria Elena Trulli, Angelo Capobianchi e Pino Coccia.

Ed eravamo in tanti anche alle 5,30 del mattino del 30 maggio, fuori dallo



3° posto assoluto nella class. maschile Danilo Osimani alla *Maratonina di Villa Adriana*.



Danilo Osimani e Paola Patta primi tiburtini alla *Maratonina di Villa Adriana*.



I nostri *Orange* vittoriosi alla *Maratonina di Villa Adriana*.

PALESTRA BULLS TEAM

## La magia della Boxe

La palestra *Bulls Team* di Tivoli ha iniziato da settembre 2017 un'intensa attività amatoriale e agonistica, che ha portato il gruppo della Boxe a competizioni in tutto il Lazio, con ottimi risultati.

Atleti e atlete che, con sacrificio e grinta, hanno vinto tornei e matches, dimostrando tenacia e combattività, sempre con grande rispetto per gli avversari.

Il tecnico Greta Del Fabbro e il suo gruppo di atleti hanno raggiunto buoni esiti nelle gare di *Boxe Competizione*, *Light Boxe* e, dalla primavera 2018, anche nel contatto pieno, con il pugile senior AOB Daniele Apuleo.

Concludono l'anno accademico con un'importante evento di pugilato e solidarietà, collaborando anche nell'organizzazione dello stesso, presso il Palazzetto dello Sport di Frascati.

Evento patrocinato dal Policlinico di Tor Vergata FIDAS, Associazione Volontari Donatori di Sangue, è dedicato al pugile senior prima serie Roberto Silvestro, scomparso prematuramente nel 2011, a soli 27 anni, in seguito a una malattia.

Un giusto connubio tra sport e volontariato per aiutare tantissime persone meno fortunate.

Proseguono gli allenamenti presso la *Palestra Bulls Team* di Tivoli anche durante l'estate!

Vi aspettiamo numerosi, per conoscere la disciplina della *Nobile Arte*, per apprendere le tecniche pugilistiche e di allenamento, e infine, per crescere confrontandosi non solo con i propri compagni di allenamento, ma anche con i propri limiti, imparando che le paure si presentano solo per non lasciarti libero di affrontare un cambiamento...

Ecco la magia di questo sport!

Palestra Bulls Team - Strada Rivellese 22 - Tivoli



Stadio dei Marmi, puntuali alla partenza della 9ª edizione dell'*Alba Race*.

Romanticamente, alle prime luci del giorno, i nostri atleti hanno allegramente corso intorno e dentro il Parco del



Podio tutto orange con Svetlana, Paola e Anna Laura alla Maratonina di Villa Adriana.

Foro Italico per circa 6 km, abbracciandosi, aspettandosi, incitandosi a vicenda in una non competitiva ormai consueta per il mondo dei runners che ha il suo fantastico arrivo all'interno dello Stadio Olimpico.

E che soddisfazione guardarsi in quel maxischermo arrivare sorridenti al traguardo!

C'erano molti di noi, dopo il bip bip delle sveglie tiburtine e romane.



Stefania Pomponi 1ª nella classifica "donne in Rosa" alla Race for the Cure.

### Note Solidali

Buone notizie dall'Africa!

Il nostro *Orange* senza frontiere Aldo De Michele conquista un traguardo che va oltre la medaglia d'oro: i villaggi Kachingwi e Chikuse hanno di nuovo acqua anche grazie al sostegno della nostra Società.

Grazie Aldo da tutti noi!

E ringraziamo anche tutti i partecipanti alla prima edizione della Yenda Run di 3 km organizzata in Malawi dalla Podistica Solidarietà. Nel frattempo... 6ª mission 2018 Amatrice Antrodico per non dimenticare i nostri vicini di casa in difficoltà.

Impegno in loco: il 27 maggio la *Podistica Solidarietà* ha accompagnato anche quest'anno con fiaccole di luce la Madonnina di Don Nello che tornava a casa.

Un caldo saluto da tutti noi anche a Don Benedetto, reduce da un momento un po' faticoso.

## Laurea



Il 18 aprile 2018

presso la Facoltà di "Scienze dell'Alimentazione e nutrizione umana" dell'Università degli Studi di Perugia ha conseguito la laurea magistrale

## GIULIA MARTELLA

discutendo la tesi "Il ruolo del nutrizionista nel supporto ai disturbi del comportamento alimentare negli sportivi".

Alla dottoressa giungano le congratulazioni della *Redazione* assieme agli auguri affettuosi del papà Pietro, della mamma Monica, del fratello Adriano, dei nonni, degli zii e di quanti le vogliono bene.

## Compleanno



5 giugno 2018

## LIA PASCUCCI PUZZILLI

Cara mamma Lia, sei giunta a un traguardo importante, i tuoi primi 80 anni. Sei in splendida forma e il nostro augurio è di poterti avere accanto ancora per tanti anni in salute e serenità. Sei sempre stata una *grande mamma*, affettuosa e protettiva; ci hai dedicato cure infinite e preziose.

Dunque forza! Ora prenditi cura di te perché abbiamo bisogno di averti al nostro fianco per affrontare la vita.

Alla nostra cara, insostituibile mamma, tutto il nostro amore e gratitudine per le carezze amorevoli e i sorrisi pazienti che ci ha sempre donato.

TAMARA e ALESSIA

## Un'estate piena di novità per le Acque Albule - Terme di Roma

*Martedì scontato per Under 18, over 65  
e residenti nel Comune di Tivoli,  
e concerti gratuiti dell'Along Came Jazz Festival*

È iniziata l'estate alle Acque Albule - Terme di Roma. La stagione è cominciata riaprendo 3 piscine, le due "ex riservate" e la vasca centrale.

L'estate 2018 delle Terme di Roma porta con sé diverse novità e iniziative, scontate e gratuite.

Si parte con l'offerta dedicata agli under 18, agli over 65, e ai residenti nel comune di Tivoli, che ogni martedì, dal 1° luglio, quando aprirà anche la piscina denominata "Spiaggia", potranno trascorrere una giornata di sole e benessere in piscina al costo di 9 euro.

A breve, inoltre, inizieranno i *Summer Camp* per i ragazzi (per maggiori informazioni visitare il sito [www.termediroma.org](http://www.termediroma.org)), e l'ultima settimana di luglio, di sera, il parco termale si animerà a suon di jazz.

È qui infatti che si terrà l'*Along Came Jazz Festival*, manifestazione prodotta per il terzo anno consecutivo dalle Terme di Roma, che quest'anno ne saranno anche esclusiva cornice, che ospita i concerti di artisti di fama internazionale a cui prendere parte gratuitamente.



Le piscine "ex riservate".



La piscina centrale.

## Compagni di scuola per sempre: ancora insieme 50 anni dopo



I nomi in ordine da sinistra sono:  
*in piedi*

Moscetti Rodolfo, Savini Riziero, Giagnoli Roberto, Maurizi Mario, Viglietta Domenico, Rufini Mario, Pacifici Igi-  
no, Squillaci Antonino;

*accosciati*

Lancia Antonio, Dominici Teodoro, De Angelis Mario, Basili Emilio.

Era il luglio del 1968 quando, per tutti quei ragazzotti si splancarono loro le porte dell'“Alessandro Volta” di Tivoli: erano pronti ad affrontare, col diploma in tasca, il mondo della vita.

Il 26 maggio scorso in 12, quanti restano di quella classe, si sono riabbracciati, con il bagaglio di esperienze che portano nel cuore: con le loro professioni, gli impegni, i traguardi raggiunti con i loro ruoli di lavoratori, padri, fratelli, ma ... soprattutto di Amici.

Un saluto ai compagni scomparsi che ora riposano nel Cimitero e poi tanta voglia di raccontare e raccontarsi, ritrovando – nei ricordi – pezzi di un'esistenza ormai trascorsa.

Un'allegria sincera che fa bene al cuore e che induce all'appuntamento annuale del 2019!



## Checchinu lu barberu

Foto A.M.P.



La premiazione a fine attività con il Sindaco Vincenzi.

Chi può mai dimenticare le abili mani e le lame di **FRANCESCO MARTELLA**, barbiere storico di Tivoli?

Ne ha tagliate poche di chiove, addirittura quella di Don Nello! Sì, di Don Nello... È da qui che vuole partire un simpatico ricordo che rallegra la nostra Tivoli attraverso bei momenti di vissuto locale.

Checchino è stato dal 19 marzo 1950 al 31 agosto 2007 con forbici e rasoio in mano: Oggi, a 86 anni compiuti con onore il 3 maggio scorso, posa con la sua dolcissima sposa Marcella e racconta della sua infanzia: a 10 anni andava a suonare il violino con la maestra Tarei; da 6 a 11 anni lavorava con “da Zeus” e poi “da Toto” a Vicolo Palatini. Il lunedì, a negozio chiuso, saliva a piedi al Villaggio per “tosare” affettuosamente Don Nello e i ragazzi. Grazie Checchino, per la tua testimonianza e il grande affetto che ti lega al Villaggio. Auguri per quanto ancora farai.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

## Attività

### I Lions salvano la vista

La vista è una delle ragioni di essere Lions.

Nell'anno del centenario l'attenzione dei Lions italiani si è concentrata sulla tutela della vista dei bambini lanciando *Sight for Kids*, una campagna nazionale di prevenzione dell'ambliopia, con l'obiettivo di sottoporre a uno specifico screening circa 100.000 bambini in tutta Italia, in età prescolare e di scuola elementare.

Il Lions Club *Tivoli Host* si è naturalmente attivato e, grazie alla consueta disponibilità della prof.ssa Sandra Vignoli, Preside dell'Istituto comprensivo Tivoli II-Tivoli centro, ha potuto realizzare l'utile e importante operazione di screening.

Con la collaborazione del centro polispecialistico Igea Medica, il dott. Giovanni Cuozzo ha effettuato l'esame auto refrattometrico su 40 bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola elementare.

L'operazione, con divertimento dei bambini che si sono predisposti al controllo come fosse un nuovo gioco, è durata una intera mattinata; al termine, una relazione con il risultato dei test è stata consegnata agli insegnanti per essere quindi trasmessa ai genitori. Nei casi in cui si è rilevato un deficit visivo è stata raccomandata una ulteriore visita oculistica completa e più approfondita. L'obiettivo della campagna *Sight for Kids* è sensibilizzare e informare genitori e insegnanti sulle problematiche della vista dei bambini e contribuire alla tempestiva identificazione di deficit visivi al fine di favorirne le cure adeguate.

L'ambliopia, diffusa nel 4% della popolazione infantile, può causare danni permanenti alla vista ed è responsabile del cosiddetto "occhio pigro", riduzione dell'acutezza visiva di un occhio o, più raramente, di entrambi; è insidiosa e non facile da scoprire. I segnali dell'occhio pigro sono raramente percepiti dal bambino, troppo piccolo per denunciare la riduzione della vista in un occhio rispetto all'altro.

È per questo motivo che si raccomanda di effettuare assai presto una prima visita oculistica, anche in assenza di sintomi; l'età più opportuna per effettuare lo screening va dai 10 mesi ai 6 anni in quanto, allo stato delle conoscenze attuali, la patologia può essere trattata con possibilità di successo, più o meno completo, solo entro tale intervallo di età. Questa prima operazione realizzata dal *Tivoli Host* è servita per capire le possibili difficoltà or-



ganizzative e verificare la disponibilità delle parti coinvolte: scuola e genitori. Ma considerato il successo avuto, sia per la competenza del professionista che ha operato, sia per l'efficace azione sviluppata dalla preside nel coinvolgere i genitori, l'azione dei Lions continuerà nel tempo, toccando una popolazione di bambini sempre maggiore.

L'impegno del *Tivoli Host* è di allargare la popolazione da sottoporre allo screening per far sì che i bambini di oggi non siano gli adulti ipovedenti di domani.

VINCENZO PAUSELLI

### Il Diabete: conosciamolo per prevenirlo

Il diabete diventa sempre più una malattia pericolosa e letale ed è responsabile di complicanze serie e invalidanti; da qui la necessità di aiutare le persone a conoscere e riconoscerlo spiegando loro come prevenirlo o, quantomeno, ritardarlo, adottando stili di vita appropriati.

È proprio questo è stato l'obiettivo del convegno organizzato dal Lions Club *Tivoli Host* presso le Scuderie Estensi, dove una équipe di medici specialisti ha parlato ai presenti con un linguaggio da riunione tra amici, usando una terminologia comprensibile a tutti senza rinunciare al rigore scientifico.

La preoccupazione sta nei numeri: 5 milioni di persone muoiono ogni anno a causa di questa malattia in rapidissima espansione, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima in 422 milioni i diabetici nel mondo e si prevede possano raddoppiare entro il 2050.

In Italia abbiamo assistito a una crescita vertiginosa, dal 1980 quando il 2,9% della popolazione ne era colpita, si è passati a 3.200.000 unità del 2016, pari al 5,3%. In assenza di interventi adeguati si prevede che essa possa raddoppiare entro il 2040.

Con l'aiuto del dott. Renato Recchia, socio del *Tivoli Host*, organizzatore e moderatore dell'incontro, cerchiamo di riproporre in sintesi gli importanti messaggi trasmessi.

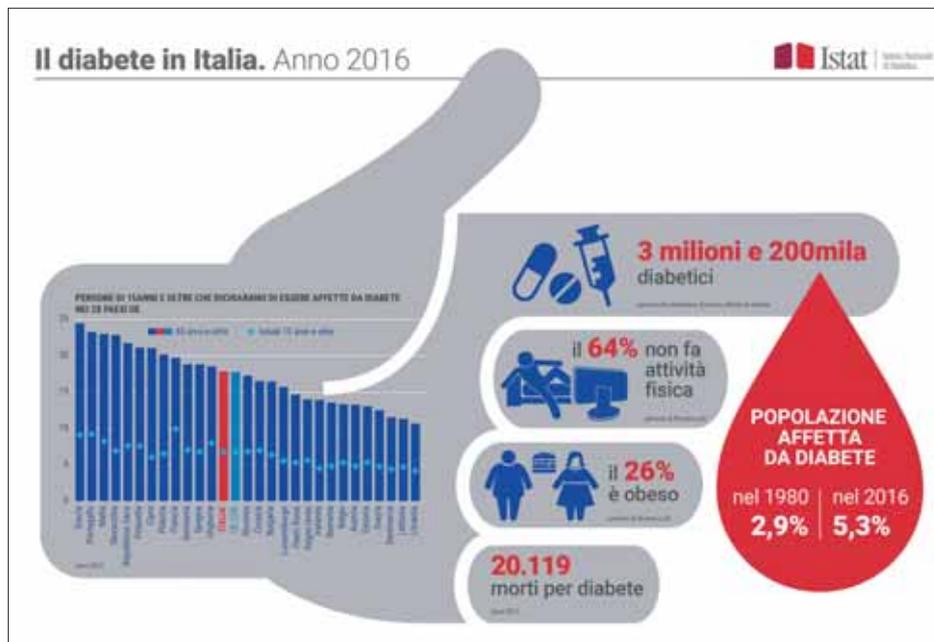
Scopriamo innanzitutto la malattia.

D. Cos'è il diabete?

R. Il diabete è l'aumento, dovuto a vari motivi, della glicemia nel sangue; quindi esistono più cause e differenti tipi di diabete. I più importanti sono: il diabete tipo 1, da carenza di insulina e il diabete tipo 2, che dipende invece da un cattivo metabolismo del glucosio. Il diabete tipo 1 insorge a seguito di malattie che distruggono le cellule del pancreas che producono insulina; mentre il diabete tipo 2 è indotto da sovrappeso, obesità, sedentarietà e cattiva alimentazione; è in assoluto il più frequente e costituisce più del 90% dei casi.

D. Si può prevenire il diabete e, se sì, come?

R. Il diabete tipo 1 non si può prevenire, mentre per il diabete tipo 2 si può fare un'efficace prevenzione o quantomeno se ne può posticipare la comparsa. Da valutazioni dell'Or-





L'équipe medica.

ganizzazione Mondiale della Sanità la prevenzione potrebbe ridurre del 90% i casi di diabete tipo 2. Questo significherebbe ottenere una diminuzione drastica di infarti, ictus, cecità, insufficienza renale, amputazioni. Il diabete è una malattia che oggi in Italia costa circa 10 miliardi di euro l'anno. Oltre al beneficio sul benessere delle persone si otterrebbe anche un grande risparmio economico.

D. Com'è nata l'idea di organizzare questo evento?

R. Il Lions Club *Tivoli Host*, di cui sono socio, con l'aiuto dell'Associazione Medica di Tivoli ha coinvolto un gruppo di medici tiburtini per raccontare in termini semplici e facilmente comprensibili cosa è il diabete, quali sono i fattori di rischio, quali sono le complicanze, come si cura e come si previene. Il medico di medicina generale riveste un ruolo strategico nella sanità di tipo "universale", ma non c'è tempo a disposizione per intervenire singolarmente su ogni paziente. Invece, organizzando giornate di informazione come quella di oggi, si riesce a comunicare più efficacemente, raggiungendo un grande numero di persone.

D. Come avete strutturato la manifestazione?

R. In questa giornata di informazione abbiamo cercato di porci dalla parte dei pazienti, compilando l'elenco delle domande più frequenti che essi sono soliti porre al dott. Google attraverso Internet. A ogni domanda i medici partecipanti, di medicina generale di Tivoli e specialisti che operano sul territorio, hanno risposto in maniera semplice e chiara, evitando termini scientifici poco comprensibili, con il supporto anche di diapositive esplicative create per l'occasione".

Si è trattato dunque di un esercizio utile e apprezzato dai presenti che sono usciti dalla sala con un bagaglio di conoscenze preziose, sia per chi già convive con la malattia, sia per quanti potranno fare prevenzione conoscendone i percorsi.

In oltre due ore di ascolto abbiamo capito "cos'è il diabete - quanti tipi ne esistono - quale è il tipo più frequente - ho il diabete tipo 2 mi debbo preoccupare?" (dott. Matteo Pascucci); la dott.ssa Daniela Livadiotti ha poi spiegato "come varia la glicemia nella persona normale - come si fa la diagnosi di diabete - perché il Diabete tipo 2 è sempre più frequente"; mentre la dott.ssa Luana Ferri ha parlato dei "sintomi del diabete e in quali momenti è utile misurare la glicemia"; ma non basta, "accertata la malattia, come la si cura? - come faccio a capire che il mio diabete è curato bene?" (dott. Dario Marziale).

Altra informazione importante l'ha data il dott. Guido Baldinelli spiegandoci "quali sono le complicazioni del diabete - quali altri parametri vanno tenuti sotto controllo - che significa alimentazione sana". L'ultimo ma fondamentale suggerimento è stato dato dal dott. Nicola Iacovone rispondendo alla domanda: "si può prevenire il diabete tipo 2?" - "Quale attività fisica è consigliata?".

Dagli argomenti trattati è facile dedurre quanto importante e utile sia stato questo incontro; non il solito convegno di esperti più preoccupati di mostrare il loro sapere che farsi comprendere; al contrario, i medici intervenuti hanno dato risposte chiare a domande complesse che ognuno di noi si pone a proposito di questa brutta malattia.

Affidiamo al dott. Recchia un ultimo messaggio: «il diabete Tipo 2 si può efficacemente prevenire; i comportamenti individuali ne determinano la minore o maggiore gravità. Due raccomandazioni: attività fisica (30 minuti di camminata vigorosa al giorno) co-

me misura preventiva e terapia importante nel diabete tipo 2; alimentazione sana, che è poi *la dieta mediterranea*, fondata su largo uso di frutta, verdure, ortaggi, cereali integrali, legumi e uso esclusivo di olio extravergine di oliva come grasso di condimento».

Dopo questa esortazione concludiamo ricordando un noto detto popolare: "La salute vien mangiando", ovviamente in quantità corretta e con le associazioni di cibi salutari.

VINCENZO PAUSELLI

## Il Reliquiario della Santa Croce torna nella Cattedrale

Dopo mesi di attento e paziente lavoro, Christian Seghetta ha restituito alla cattedrale di San Lorenzo il Reliquiario della Santa Croce restaurato; opera bella, ma soprattutto preziosa per quello che essa rappresenta.

Nella parte alta, in una piccola bolla protetta da un cristallo, è infatti racchiusa una reliquia a forma di croce, frammento che sembra provenire dalla vera Croce di Cristo, ritrovata a Gerusalemme nell'anno 327 da Elena madre dell'imperatore Costantino.

Il Club Lions *Tivoli Host* ha contribuito in maniera rilevante nel sostenere l'onere economico del restauro, che è stato presentato presso la Sagrestia della Cattedrale di San Lorenzo, presenti il Vescovo S.E. Mauro Parmeggiani, il Presidente del Lions Club *Tivoli Host* Paolo Cacurri e numerosi fedeli. Il risultato ha dell'incredibile se



Particolare della Reliquia.

continua da pag. 33

mettiamo a confronto le foto del prima e del dopo e il merito va all'autore del restauro, abituato a trattare ben più impegnative opere d'arte. Christian Seghetta si è diplomato presso l'Istituto centrale per il restauro e ha conseguito successivamente una laurea in storia dell'arte medievale.

La sua specializzazione lo ha portato a collaborare con molte sovrintendenze d'Italia e a lavorare per alcuni musei francesi. Il restauro si è svolto sotto l'alta sorveglianza della Sovrintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, in stretta collaborazione con la dott.ssa Francesca Fabbri.

Ma vediamo più da vicino questo magnifico oggetto; si tratta di un porta reliquie, composto da una base in legno e ottone risalente al XVII secolo, su di essa è stata innestata una croce d'argento del XVI secolo, modificata per adattarla allo scopo.

Su ognuno dei bracci della croce ci sono i quattro Evangelisti; mentre nel braccio inferiore è raffigurato un Papa, forse il committente dell'opera, ma di

difficile identificazione. In alto è custodita la reliquia della Santa Croce.

Il Reliquiario era ridotto in pessime condizioni, dovute al fatto che da troppo tempo giaceva abbandonato in fondo ad un armadio "in attesa - come ha detto S.E. il Vescovo - che qualche benefattore potesse riportarlo in vita".

Incrostazioni di polvere grassa, ossidazione di tutte parti metalliche, tracce di colatura di cera, saldature in stagno completamente annerite fatte per sanare le rotture dei raggi, fino a trovare legature con filo di ferro per tenere insieme la struttura cadente.

Una bella sfida che l'abilità del restauratore ha vinto; così dopo uno studio preliminare per conoscere lo stato di conservazione e stabilire tipo e modalità d'intervento, si è proceduto alla spolveratura e pulitura delle parti lignee e dei metalli ossidati, con l'uso di una soluzione per rimuovere tutti i depositi in maniera controllata.

Sono state eliminate le saldature in stagno per sostituirle con quelle in argento non alterabile nel tempo.

Si è infine steso un protettivo su legno e metallo per rallentare il pro-

cesso di ossidazione. L'intervento è stato naturalmente ben più complesso di come lo abbiamo semplificato.

S.E. Mauro Parmeggiani ha infine ringraziato chi ha reso possibile la realizzazione dell'opera

*«che va ad abbellire il Reliquiario della Cattedrale; ricordando che pochi hanno visto questo prezioso oggetto perché esso viene esposto solo il 14 settembre, giorno dell'esaltazione della Santa Croce, quando si fa memoria del ritrovamento a Gerusalemme, della vera Santa Croce di Cristo da parte di Elena».*

VINCENZO PAUSELLI



Paolo Cacurri con S.E. Mons. Parmeggiani.



Il Reliquiario.



## Notiziario Tiburtino

Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook *Notiziario Tiburtino* un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio. Chi non ha Facebook può seguirla sul sito [www.notiziariotiburtino.it](http://www.notiziariotiburtino.it)

ASSOCIAZIONE "I CAVALIERI DI SANTO STEFANO"

L'intervista impossibile, ma probabile, con Carlo Mariotti

## "Il Lapis Tiburtinus nel mondo" e il concerto di blues Birra and Blues

Il 18 maggio scorso l'Associazione culturale "I Cavalieri di Santo Stefano" ha proposto un evento nell'ambito delle manifestazioni indette per il "MMMCCXXXIII Natale di Tivoli".

L'evento, che si è tenuto nella ex chiesa di Santo Stefano ai Ferri, era un contenitore di diverse performance che comprendeva una interazione tra musica, immagini e sapori del territorio.

L'"impossibile ma probabile" intervista a Carlo Mariotti che è stato, per chi l'ha conosciuto e apprezzato, l'avamposto del travertino presso le grandi firme dell'architettura mondiale ha aperto la serata.

Nel momento di crisi dell'uso della pietra e dell'edilizia in genere, parlare e illustrare le imprese costruttive del passato e quelle attuali che coinvolgono l'estrazione, la lavorazione e l'impiego del travertino è importante per Tivoli e l'agro tiburtino.

L'intervista si è tenuta con il figlio di Carlo, Fabrizio, anche lui, come i fratelli, cresciuto tra l'acqua e la pietra, che tra l'altro sono "stilemi" del paesaggio tiburtino. E così raccontando le esperienze, gli aneddoti e le idee di questo lungimirante imprenditore, tiburtino e cittadino del mondo, si è potuto illustrare l'impiego globalizzato del travertino. Ma è stato anche interessante conoscere gli odierni progetti che sono tutt'ora testimonianza del travertino nel mondo, come ad esempio la grande moschea di Algeri dove stanno impiegando oltre un milione di tonnellate di travertino. La conversazione ha toccato anche i temi che inducono all'attuale crisi. Un fatto fortemente cri-

tico è il modello commerciale. La pietra non si vende più come una volta. È un problema che colpisce molti imprenditori, lavoratori sia diretti che dell'indotto. Parlare di crisi del settore lapideo del nostro comprensorio quando il consumo delle pietre nel mondo aumenta in maniera esponenziale, non suona bene. Nel mondo l'estrazione dei blocchi di granito, marmo, travertino e pietre varie, così come la loro lavorazione in loco, cresce continuamente. Parte dei prodotti finiti è destinata a consumi locali, ma buona parte viene esportata. Il nostro comprensorio ha beneficiato di un boom trentennale delle esportazioni di lapidei. C'è quindi un modo diverso di estrarre, un nodo diverso di lavorare la pietra; un modo diverso di vendere la pietra. Quarant'anni fa c'era lo stesso crisi. Si presentava in modo dissimile ma in sostanza il travertino non andava. Carlo ebbe, allora, l'intraprendenza di cominciare a proporsi e a proporre la pietra in un modo non più convenzionale. Oggi si vende il blocco di pietra e non lo si lavora più in zona. La catena del lavoro così si impoverisce di manodopera qualificata, di know how sulle tecnologia del taglio, di qualità del prodotto finito.

Rievocando proprio l'esperienza che Carlo Mariotti fece per il *Paul Getty Center* di Los Angeles è riemerso il concetto del ciclo completo della lavorazione del travertino in loco.

Dall'estrazione del blocco fino all'originale taglio delle lastre o dei pezzi che andarono a comporre la particolare "acropoli" di Los Angeles. Tutto il processo fu interamente fatto a Ti-

voli. Addirittura inventando nuovi tipi di macchinari per tagliare in maniera originale il travertino. Oggi questo tipo di processo è raro. La conversazione con Fabrizio Mariotti non voleva essere una commemorazione di Carlo, bensì un tentativo di inquadrare il momento e capire se il modello che Carlo Mariotti esportò nel mondo può essere ripreso.

Da sfondo all'intervista c'è stata poi la presentazione/de gustazione di birre della *Tibur Brewing Factory*, leader del mercato di nicchia delle birre artigianali, un'apprezzata realtà del nostro territorio, sviluppata da tre giovani imprenditori tiburtini. In questo caso più che di storia del passato tiburtino (la birra non è una caratteristica tiburtina) si è voluto esaltare l'originale impresa che connota Tivoli in questo settore. Il programma è stato intermezzato da un concerto della "Jona's Blues Band". La musica proposta è stato un mix tra il Mississippi-blues e il Chicago-blues. La tipologia dell'evento rientra nell'impostazione statutaria che si è data l'Associazione. Riprendere, conservare, divulgare le radici della storia e delle tradizioni del territorio (non a caso svolgendo il tutto in una ex chiesa il cui *genius loci* è testimone del passaggio proprio di questa storia) attraverso una formula fruibile da tutti, promuovendo anche la conoscenza delle nuove e originali iniziative che sono i segnali della costante crescita della Città. È stato possibile realizzare il tutto grazie al contributo di BPER e l'Agenzia GENERALI di Guido Duilio Recchia.

LEO CLUB TIVOLI HOST

### Notizie

Sabato 26 maggio si è tenuta la terza Charter del Leo Club *Tivoli Host*, in occasione dell'anniversario che ricorda la nascita del nostro club patrocinato dal Lions Club *Tivoli Host*. Sono trascorsi appunto tre anni dall'inizio di un bellissimo percorso che ad oggi ci ha resi una famiglia.

I Leo sono associazione giovanile e, in quanto tale, ci interessiamo spesso ad ambiti che toccano in prima per-

sona i ragazzi. Tra questi, l'attenzione all'educazione e alla scuola: grazie al progetto nazionale Leo "School4U" abbiamo donato una lavagna multimediale a una scuola di Tivoli, e collaboriamo con i ragazzi dei licei che si trovano sul nostro territorio in progetti artistici (mostre fotografiche, ad esempio) ed educativi (l'orientamento universitario). Il nostro Club inoltre si impegna concretamente sul nostro territorio, progettando Service quali la tutela ambientale, con il Service europeo "Leo4Green". Abbiamo realizzato tante altre attività con l'aiuto dei nostri Lions padrini. Grazie a

loro abbiamo maturato una crescita che altrimenti non ci avrebbe reso tali, perfezionando valori tra cui collaborazione, rispetto e aiuto reciproco. La nostra formazione, accompagnata dal Lions Club *Tivoli Host*, è stata motivata da un costante desiderio di miglioramento, coltivato in un ambiente piacevole e stimolante. Oggi il nostro club conta 11 soci Leo che credono che lavorando insieme si può fare la differenza. Nel nostro piccolo, ci dedichiamo alle cause del nostro territorio che, come ricordiamo spesso, sarà il nostro futuro.

ELISABETTA PERNA

CENTRO ANZIANI POLIVALENTE EMPOLITANO

## Dopo la semina, l'abbondante raccolto

Come al solito, nel mese di maggio si concludono i corsi relativi alle molteplici attività svolte durante l'anno, per riprenderle dopo la meritata pausa estiva. Naturalmente, dopo mesi di impegno come non festeggiare con una bella esibizione per mostrare il lavoro svolto e per condividere la gioia e la soddisfazione dei risultati raggiunti?

Ma prima di parlare di tutto questo, s'impone soffermarsi sulla festa della mamma ricordata, alla grande, il 12 maggio u.s., con una partecipazione degna delle grandi occasioni. Ha aperto la manifestazione il Vice Presidente Giovanni Rozzi che, nel suo appassionato intervento, prima si è soffermato su un'attenta rievocazione storica della ricorrenza, con molteplici riferimenti legati al suo profondo significato, poi ha recitato una toccante poesia dal titolo "Cuore di mamma" scritta, per l'occasione, dal coniuge Maria Antonietta Bitocchi. La stessa, poi, ha messo in scena la commedia da lei scritta, diretta e interpretata "Le fettucce di mamma" che, grazie anche alla spontanea interpretazione del suo gruppo, non ha mancato di divertire, ma anche di far riflettere su come il tempo abbia cambiato molte belle tradizioni e... non solo quelle. Il presidente Antonio Di Giuseppe si è congratulato e ha sottolineato i valori insiti in tali manifestazioni che, sotto l'apparente divertimento, costituiscono un'importante espressione di quei sentimenti che arricchiscono la personalità, specialmente dei nonni, genitori due volte. Tornando ai festeggiamenti per la conclusione delle attività, quest'anno ha iniziato il corso di danza diretto dalla maestra Fiorella Ottaviani che, il 16 maggio u.s., davanti a un vasto pubblico si è esibita insieme a tutte le sue allieve in numerosi balli che hanno messo in evidenza i lusinghieri risultati raggiunti, in particolare un grande senso del ritmo e un perfetto sincronismo. L'esibizione si è fatta molto apprezzare anche per un'interessante coreografia arricchita da bellissimi costumi. Non è mancata la gradevole esibizione, inoltre, di un gruppo di giovani allieve facenti parte della scuola di danza della maestra Ottaviani che hanno portato una ventata di giovanile entusiasmo. È importante ricordare che la stessa maestra Fiorella Ottaviani, il 25 maggio u.s., con una parte del gruppo delle sue allieve del Centro Empolitano, unitamente a quelle del corso di danza di *Tivoli Centro*, si è esibita presso lo stesso riscuotendo, anche in questo caso, un più che meritato successo.

Il 22 maggio u.s. è stata la volta del numeroso gruppo dei partecipanti al corso di ginnastica tenuto dalla maestra Susanna Petrucci. Il saggio è stata veramente una bella sorpresa: ci si aspettava una normale esibizione di esercizi ginnici e, invece, le atletiche ginnaste, sulle note di un famoso ritmo del grande Carosone,

hanno dato vita a un balletto dove la ginnastica si è fusa con la danza, con piacevoli effetti coreografici, ricordandoci che, in sostanza, nella ginnastica il corpo disegna nello spazio, come nel ballo, armoniose figure e che nel corpo umano ci sono grandi potenzialità che, sotto una buona guida, possono esplodere. L'esibizione ha suscitato calorosi applausi.

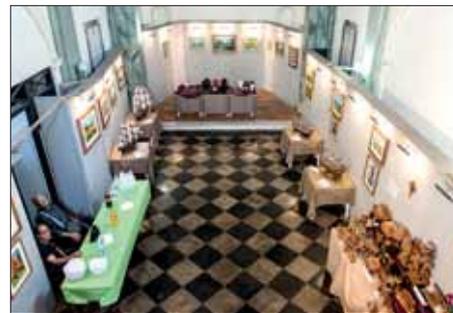
Il 26 maggio u.s. è stata la volta dello storico gruppo di ballo del *Centro Empolitano*. L'esibizione è stata preceduta da un'attenta ricostruzione storica, da parte del presidente del Collegio di garanzia, Antonio Del Priore, che ha ripercorso il lungo cammino del gruppo, inizialmente sotto la guida della mai dimenticata Franca Cecchetti (in una foto storica con il suo gruppo) che ha lasciato in tutti quelli che la conoscevano un grande rimpianto, sia per la sua meravigliosa persona dalle grandi doti di modestia e sensibilità che per la sua grande disponibilità verso tutti, dedicando per anni le sue energie e le sue capacità al Centro e, in particolare, al suo gruppo di ballo. Dopo l'inevitabile commozione suscitata dal ricordo di Franca e anche in onore della stessa, le ballerine hanno dato vita a un carosello di balli, tutti eseguiti con abilità, precisione ed entusiasmo sotto la sapiente guida della signora Teresa Mele, riscuotendo un grande successo che si è concretizzato in continui e calorosi applausi. Non è mancato il divertimento con le scenette scritte dalla stessa Teresa Mele e interpretate, con grande spontaneità e ironia, da Carla Cianfoni e dal presidente Antonio Di Giuseppe, per l'occasionale perfetta "spalla".

Anche la scuola di ballo di coppia, coordinata dal sig. Carlo Segatori e dalla sua signora, ha concluso il corso con ottimi risultati e con tanti ringraziamenti dei partecipanti, tra entusiasmo, soddisfazione e applausi. A tale proposito va ricordato che in tutte le manifestazioni è stato insostituibile protagonista il maestro, Carlo Quaresima (*Pupo biondo*) che alla *consolle* ha gestito tutta la musica nelle varie occasioni ma, soprattutto, ha rallegrato il cuore con la sua bella voce e il suo stile rimasti immutati nel tempo.

Particolarmente significativa è stata la mostra di disegno, pittura, oggettistica e lavorazione artigianale del legno, "La



La signora Franca Cecchetti con il marito, Teresa e consorte.





Festa della mamma.



Festa Fiorella Ottaviani.

creatività...senza età” organizzata su iniziativa del presidente del Collegio di Garanzia Antonio Del Priore, tenutasi il 2 e 3 giugno nella sala Roesler Franz (ex chiesa San Michele). Si è trattato di un duplice successo sia per i numerosi partecipanti che hanno potuto esporre le loro opere realizzate con tanta passione e abilità, sia per il pubblico che nei due giorni ha affollato la sala, restando spesso incredulo davanti a tanta bravura, a volte insospettata in persone non più giovanissime. All'inaugurazione, il presidente Di Giuseppe ha sottolineato l'importanza di tali iniziative che consentono di esprimere, a tanti iscritti, le loro capacità artistiche e creative mentre, il Presidente del collegio, Del Priore, si è congratulato con tutti i partecipanti auspicando sempre un maggiore interesse per la cultura. Entrambi hanno quindi ringraziato l'assessore alle politiche sociali, Maria Luisa Cappelli, per la sua costante vicinanza ai Centri di aggregazione della città e, in particolare, per il suo notevole impegno nei confronti di una così vasta comunità, verso la quale ha mostrato una grande sensibilità, fino a costituire, per il *Centro Empolitano*, un importante ed efficiente sostegno.

Non sono mancati, nelle varie manifestazioni, omaggi floreali, affettuosi saluti, congratulazioni e belle riunioni davanti a una tavola imbandita, dove si è parlato anche dei futuri progetti e dove è emersa, ancora una volta, l'importanza della socializzazione e condivisione per alcune passioni attraverso le attività di gruppo che riescono a rafforzare i rapporti umani in un contesto dove ogni sin-



Saggio di ginnastica.



Saggio di ballo.



Festa della donna.

golo riesce a lavorare soprattutto per far emergere il valore del gruppo.

In tutte le occasioni il presidente del Comitato di gestione Antonio Di Giuseppe ha tenuto a ricordare le finalità del Centro che deve, certamente, rispondere ad alcune esigenze di svago e di divertimento ma deve anche, e soprattutto, impegnarsi per una fattiva collaborazione di tutti gli iscritti, all'insegna della cultura e del rispetto, affinché il Centro diventi sempre più un importante punto di riferimento e di coesione, per sentirsi parte essenziale di una comunità pronta al reciproco sostegno nelle difficili situa-

zioni che la vita costantemente ci chiama ad affrontare e che assumono maggiore intensità con il passare degli anni.

Il presidente, inoltre, non ha mancato di ringraziare i componenti del Comitato di gestione e quelli del Collegio di garanzia, in particolare il Presidente Antonio Del Priore, e gli instancabili collaboratori nonché tutti gli iscritti per la loro costante partecipazione, all'insegna della solidarietà e dell'amicizia affinché il *Centro Polivalente Empolitano* possa costituire un esempio di funzionalità e di efficienza.

DOMENICO PETRUCCI

LIONS CLUB "TIVOLI D'ESTE GUIDONIA"

## I tesori di Montecelio

Da qualche tempo il Lions Club *Tivoli d'Este* è diventato Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia*.

L'aggiunta del nome "Guidonia" non è casuale e sottolinea la storia di questo club (che compie 30 anni) fondato da persone di Tivoli e Guidonia, desiderose di diventare lions e farsi portavoce di questa associazione internazionale, operando su un territorio che va al di là delle due città più note.

Territorio ricco di problematiche ma anche di veri e propri tesori spesso nascosti, sconosciuti o semplicemente ignorati.

Montecelio è tra questi. Antico borgo la cui storia inizia prima di Roma, sovrasta Guidonia dominando la vallata con le sue case che salgono verso la Rocca. Così il 1° giugno siamo partiti alla scoperta di due "gioielli", custoditi tra le vecchie stradine: il Museo e l'Associazione *La Vunnella*.

Il Museo oggi sopravvive grazie alla passione di alcuni (competitivi) volontari. Il suo futuro è incerto... la sua posizione sul secondo colle del borgo, in quello che era l'antico convento dei Cappuccini con l'annesso parco, magnifica.

Ma la vera sorpresa è all'interno: i reperti, alcuni pregevolissimi, rivelano quanto ricco di differenti civiltà sia stato questo territorio e quanto ancora ci sarebbe da scoprire. Purtroppo era a

Vienna il pezzo archeologico più importante: quella triade capitolina ritrovata anni fa in queste campagne, protagonista di una vicenda ai limiti del thriller, recuperata appena prima di venire acquistata illegalmente e sparire per sempre, esiliata in altri musei ... per tornare finalmente a casa. Una casa che oggi è chiusa.

La Triade viaggia molto, la vogliono in Europa, in America ... è un pezzo di rara importanza, di enorme valore; poterla ammirare è un privilegio.

Riusciranno Giove, Minerva e Giunone a compiere un miracolo?

A restare a Montecelio, nella loro sede naturale, continuando a sorvegliare, sereni e impassibili, il mondo?

Bellissima la visita alle sale superiori con l'antica biblioteca e l'archivio. La lettura degli antichi documenti suscita sempre curiosità e emozioni: è il fascino del "come eravamo".

Prima di uscire dal complesso ci rechiamo nella chiesa annessa; un altro gioiello che avrebbe bisogno di un accurato restauro che oggi invece va avanti a piccoli passi.

Ma la vera sorpresa di questo pomeriggio montecellese ci aspetta nella sede dell'associazione *La Vunnella*.

La *vunnella* è il costume tipico delle donne del paese, indossarlo fa parte di una memoria del passato che qui è ancora molto sentita e che si rino-





va ogni anno soprattutto nel giorno di San Michele Arcangelo, quando sfilano centinaia di *vunnelle* portate con orgoglio da donne, ragazze, bambine...

L'associazione, gestita con competenza ed entusiasmo dalla signora Agnese, validamente coadiuvata da Maria e Rosalia, si occupa di tenere viva la storia di questo costume ma anche del restauro degli abiti più antichi, compiendo degli incredibili miracoli, e della creazione di quelli nuovi.

C'è un laboratorio di sartoria, una scuola di ricamo (con una produzione di altissima qualità)... ma soprattutto c'è il desiderio di mantenere viva e far conoscere una tradizione radicata profondamente nell'anima di questo paese.

Per far capire meglio il significato e l'orgoglio di tutto questo, le tre signore hanno organizzato per noi la cerimonia della vestizione.

Vestizione sì, perché la *vunnella* non si indossa semplicemente.

Metterla fa parte di un rito, ogni sin-

golo elemento di questo abito ha un significato e va posizionato nel giusto modo. Ogni accessorio, i gioielli, il velo, i fiori sul capo, ha un nome e deve comunicare qualcosa, niente è lasciato al caso.

La *vunnella* si tramanda, passa da una generazione all'altra, è un lascito familiare che mantiene un legame attraverso il tempo.

La dedizione e l'entusiasmo di Agnese, Maria e Rosalia hanno coinvolto tutti.

La sontuosità dell'antico costume indossato dalla nostra socia Anna (e che appartiene alla sua famiglia dall'800) ci ha conquistato e, perché no?, commosso, come commuove sempre la bellezza.

Le fasi della vestizione ci hanno interessato e divertito, perché quando ci sono delle donne intorno a un abito, che rinnovano e raccontano le storie di un paese ... c'è sempre ironia, allegria e anche un po' di antica sana pruderie.

LIONS CLUB  
TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

## Arte e solidarietà per Cieli Azzurri

L'anno di attività lionistica sta per terminare: tra maggio e la metà di giugno diamo vita alle nostre ultime, per il momento, iniziative.

Da tempo il Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia* sostiene *Cieli Azzurri*, associazione da 20 anni al servizio dei disabili. Per questo domenica 27 maggio, presso il *Bar Lanciani* di Guidonia, sono stati esposti e messi in vendita alcuni quadri di genere, dimensioni e valori diversi.

Le vie della solidarietà sono molteplici, percorrono molti sentieri e passano anche nel verde di un giardino, tra colori e disegni.

L'importante è che arrivino dove devono arrivare, con un gesto di condivisione e di aiuto per chi dedica ogni giorno il suo amore e la sua fatica a persone che hanno bisogno di tanto, cercando di offrire loro la miglior vita possibile.

Inviaci il materiale  
da pubblicare alla  
CASELLA DI POSTA  
ELETTRONICA

[redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)



# Pillole di Grafologia

## Compatibilità di coppia e grafologia

Quando si parla di coppia si pensa a due persone che, sotto vari aspetti, siano coinvolte reciprocamente in un legame complesso fatto di elementi che difficilmente potrebbero essere definiti in maniera netta.

Il coinvolgimento fisico si mescola a quello sentimentale, emozionale, morale e anche sociale, perché ognuno di questi fattori è presente nel singolo che forma la coppia e la coppia a sua volta, con l'interazione dei due soggetti è generatrice di dinamiche talmente personali e variabili che nonostante gli individui che la formino possano essere simili ad altri da un punto di vista caratteriale o comportamentale, ciò che verrà originato sarà una coppia diversa dalle altre, sia nel percorso di vita che nel suo epilogo.

In questo ambito la grafologia, pur non potendo predire il futuro, può "scattare una foto" virtuale che evidenzia le caratteristiche positive; le criticità eventuali che potrebbero gettare delle ombre su tale unione e anche fornire suggerimenti per evitare malintesi che, se non risolti tempestivamente, potrebbero divenire delle vere e proprie insanabili divergenze.

Conoscersi meglio e conoscere meglio l'altro variando il punto di vista è certamente motivo di crescita, l'analisi grafologica pone in luce quindi il potenziale intellettuale, emotivo e affetti-

vo dei due individui a cui si fa riferimento, facendo chiarezza sui limiti e le possibilità che, se ben valutate e comprese possono divenire punto di forza per loro stessi pur nel rispetto delle proprie individualità.

Si evidenziano generalmente quattro tipologie di coppia:

1. la coppia simmetrica;
2. la coppia complementare;
3. la coppia compatibile;
4. la coppia conflittuale.

Pur considerando la probabile difficoltà di avere un accordo di compatibilità nella coppia conflittuale, non è compito della grafologia esprimere giudizi in merito, per tanto questa tipologia potrebbe, grazie alle variabili specifiche (paese di origine, cultura, classe sociale etc.) funzionare comunque.

Per rispettare la privacy dei soggetti interessati ho preferito fare riferimento non a casi personali trattati personalmente, ma a coppie di illustri personaggi<sup>1</sup> che credo possano al meglio rappresentare le prime tre tipologie enunciate.

### Conclusioni

Da questi brevi tratteggi grafologici di coppie illustri e a tutti note, si evince la validità dell'analisi grafologica quale strumento di supporto là dove si paventassero eventuali eccessive conflittualità.

Capire e prendere atto di tali dinamiche vuol dire essere in grado di elaborare eventualmente delle strategie allo scopo di preservare l'equilibrio e la serenità dell'individuo prima e della coppia dopo. Un rapporto armonico nel quale ognuno dei due soggetti pur mantenendo la propria unicità trovi completamente nell'altro è determinato da molte variabili e da molti fattori sia interni (temperamento-carattere) che esterni (società-cultura-famiglia) è proprio la possibilità di far emergere ciò che alcune volte non è chiaramente manifesto quello che la scienza grafologica si pone come obiettivo, ponendo sempre al centro del proprio intervento l'individuo nella sua unicità in relazione con gli altri.

DANIELA MAZZOLINI

e-mail: mazzolinidaniela64@gmail.com

<sup>1</sup> EVI CROTTI – ALBERTO MAGNI, "Anima gemella".

### LA COPPIA SIMMETRICA

ELEONORA DUSE (1858-1924) – GABRIELE D'ANNUNZIO (1863-1938)

Luigi d'amico del Parrozzo,  
Parcara (Abruzzi)  
Di non tanto ricorrenza  
te della tua costante e vigilan-  
te amicizia, ma alla ricorrenza  
si mercola il ramore per la tua conti-  
nua soppressione di do-  
matore.  
Gabriele d'Annunzio

Gabriele D'Annunzio

Al di là delle loro peculiarità individuali, come coppia condividono lo stesso gusto estetico della forma, la necessità di esprimere tenerezza (lei) e passione (lui).

Il loro legame si basa sull'intenso desiderio che provano l'uno per l'altra. Il tratto di lei esprime raffinatezza e delicatezza, ma non fragilità (trattini delle T lanciati, buon tratto pressoreo), il tratto di lui vigore carattere sanguigno, sessualità impetuosa espressa dalle lettere gonfie nella parte inferiore, ma non volgarità.

Grand Hotel d'Evore  
1. Janvier 98.  
Cher mon cher Schismano.  
Previ pour votre amable  
lettre.  
à tout, et à Madame  
Schismano; La bonne  
amie t.  
Eleonora Duse

Eleonora Duse

La stessa seduzione che nelle forme grafiche di lei esprime femminilità, in quelle di lui diviene originalità e abilità oratoria.

Come due ballerini si abbracciano e si sostengono e trovano un unico ritmo nella danza della vita.

## LA COPPIA COMPLEMENTARE

MARTHA BERNAYS (1861-1952) - SIGMUND FREUD

Molto si è parlato di lui, anche in termini grafologici, del suo temperamento e della sua forte personalità per questo, quando si confrontano le scritture la coppia formata dai due personaggi non può non essere che considerata complementare. La diversità di intenti e di aspirazioni è unita però ad una univoca visione del matrimonio e dei ruoli assunti. Lui presenta un carattere focoso, passionale e autorevole (*pressione forte, legamenti personalizzati, gesto ampio*), lei ha il dono della calma (*forme piccole, gesto controllato, cura della forma*) sa adattarsi e mediare.

La loro convivenza è basata sulla lealtà, nel credere all'amore come linfa vitale e anche sul desiderio di crescere come coppia anche a livello sociale. Lei schiva e riservata è riuscita seppur coerente con i costumi della sua epoca a non perdere la propria identità di donna per stare comunque al fianco di lui responsabile del proprio ruolo. Lui focoso (*allunghi superiori pronunciati e abbondanti*), suscettibile, genio in tutte le sue manifestazioni vede in lei la madre, la moglie, l'amante e nutre per lei rispetto ma anche desiderio di possesso.

La sua personalità combattiva e l'energia che sembra non esaurirsi mai sono probabilmente uno degli aspetti che più attrae lei.

Sigmund Freud

Martha Bernays

## LA COPPIA COMPATIBILE

CLARETTA PETACCI (1912-1945) - BENITO MUSSOLINI (1883-1945)

In questo caso l'interazione della coppia si fonda sul desiderio di dominio di lui e la dipendenza affettiva di lei. Lei è innamorata dell'amore e non mette in discussione mai l'oggetto amato perché incarna tutto, lui con gli allunghi delle lettere che affondano le loro radici in basso esprime il desiderio di comando che prende forza dal mondo degli istinti (*grafia dinamica ed elegante*).

Il suo desiderio di essere amato, ammirato quasi venerato lo rende capace di slanci amorosi e di sentimenti profondi (*grafia ritmata, soste emotive unite a un gesto incisivo*) che solo il desiderio di dominare relega al secondo posto nelle sue priorità, per questo lei incarna la donna perfetta che sa sopportare senza mettere mai in discussione il suo amato.

La scrittura piccola e leggermente disordinata di lei che ha brevi cali di tenuta, rivela un animo sensibile (*ricci verso il basso*) e profonde doti intellettive (*tratto leggero*), ma anche un Io fragile, quasi adolescenziale che si appoggia al suo Duce espressione massima per lei di forza e passione. La sensibilità d'animo, la selettiva nei pensieri e la dedizione agli ideali che lei ha scelto la portano a perseverare nei suoi intenti con la forza volitiva che solo una grande passione può dare.

Benito Mussolini

Claretta Petacci

# Le consuocere, la dote e il corredo

*Consuocere: due donne capaci di trasfigurare cose, persone, pensieri, immagini, sogni.*

*La tradizione dialettale fa prestare grande attenzione al discorso, alla frase e alla parola, in un miscuglio di brevi battute, da cui, infine, si può trarre una sorta di arguto moralismo.*



Locì, ci semo! 'ssu giorno dovea pure venì. Ssi do' reazzi se vonnu spusà.

*È vero, è vero; però poteanu aspettà 'mpo' più de tempu: ched'è ssa precia?*

Ci lo so' dittu pure io: aspettete, aspettete, ma issi, gnende, hannu 'ntignatu e non se movu. Se vonnu propiu spusà subbitu, specie mo' che figghiumu ha trovatu lavuru.

*Terè, ormai ci semo, la cosa 'ncuminata bisogna fenilla!*

Pe' quannu sarianu decisu?

*'Nci giureria, ma doveria esse' fra tre misi.*

Gesocristo meu, ssosi prestu? Co' tutte le cose che ci stanno da fane: li vestiti, l'inviti, le partecipazzioni, lu pranzu, lu viaggiu de nozze, la chiesa, l'invitati, la casa, la mobbigghia...

*Commà, me pare che te si scordata de qualeccosa.*

E de che me saria scordata, se non te dispiace?

*De 'na cosa sola: la dôte!*

Ah... la dôte... lu coredu...

*Sine, la dôte lu coredu; non te scordà che figghiota, come femmina, s'ha da portà dudici lenzola, l'asciuttamani, la biancheria pe' essa e pe' la casa, la mobbigghia, li piatti e li bicchieri, lu vestitu da spusa, li fiuri, la chiesa, l'organu e lu cantante, e a figghiumu, comme òmo, ci tòcca lu pranzu!*

Ma tu sta' a parlà dell'usanze che ci steanu prima della guera, è tuttu cambiatu, non è più comme quilli tempi; mo' la femmina penza solu allu vestitu biancu e all'are cose ci penza l'òmo!

*Ma tu te si' ammattita: allora facemo comme quilli de Celano, andò paga solu la femmina?*

Commà, non dicemo buatte e mettoci d'accordu subbitu; facemo sso-si: figghiomu porta dudici de tuttu, se paga lu vestitu biancu e a tuttu l'aru ci penza figghiu.

*Essi, mo' faccio li guadagni de mariazza: ma propiu pe' gnende, figghiumu penza allu pranzu, allu viaggiu, alla chiesa e alli fiuri, e a tuttu l'aru ci penza figghiota. Aru che du-*

*dici lenzola, ci ne vonnu arminu vin-di de tuttu, senza scordate che ci do-vete penzà vui alla mobbigghia ... nui semo abituati alli mobbili boni.*

Peccarità! Comme se non li conoscesse li mobbili boni de casota... lasciamo perdè su discursu!

*Certu, stu discursu lu lascio perde', ma ne opro subbitu n'aru: chi la compra la machina?*

Ah, bbè, 'nse dice neminu: ci penza figghiu, perché è a issu che ci serve pe' ine a lavorane.

*E che vordì, che quannu figghiota ci sale, paga lu bigghietto?*

Commà, non fa' la cociculu e non esagerà; arecumincemo dacapu...

*Allora, pe' conclude, figghiumu penza alla machina, che custa tantu...*

Aoh, mica se n'a da comprà una ròssa, basta una micchetta...

*Sine, eppo' quannu vengu li figghi andò li mitti?*

Allora figghiumu penza alla machina e figghiota paga la piggiò...

*Che te possa venì lu sturbu, emmo' pure la piggiò! Ma lo sane che figghiu tu lu viaggiu de nozze lu vo' fane lontanu e ha da pià l'areoprano? Co' quellu che custa.*

E tu lo sane che figghiota vo' ine d'estate a fane la villeggiatura? E chi la paga, se non lavora?

*E cche vo' di': che 'na femmina già non lavorà pe' la casa?*

Io non dico gnende, ma me voggio arefà alle usanze de nonnoma; allora le cose eranu ghiare e se sapea quello che dovea portà l'òmo e quello che dove portà la femmina! Are-facemoci a quilli tempi.

*Allora è decisu; figghiomu porta sidici lenzola e sidici de tuttu, lu vestitu biancu, lu pranzu, li fiuri, la chiesa, lu viaggiu, eppo' se porta 'mpo' di quelli belli mobbili antichi della nonna.*

Che si dittu? Li mobbili della nonna? Ma tu si scelonita: quella robbaccia vecchia a casa de figghiu non 'centra mancu pe' gnende... si' capitu? Peccarità, li mobbili de quella vecchia turchia...

*Turchia sarà nonnota, ma non voggio litigà; arecumincemo: perchene non aregatele alla spusa quillu pezzittu de tera che c'ìavete a Gerocomio? Così se llu vinnu e vivu muggio!*

E vui perchene non aregatele allu spusu quella casetta 'Nzammaleriu, così l'affittanu?

*Gnende! Esso se continuemo sossì non cavemo un ragnu dallu bucu. Che volemo fa'?*

'Na cosa semprice: manna a lavorà figghiota, che me pare "bella ci so'!"

Ma che te si' ammattita? A casi nostre le femmine non hannu mai lavoratu e non cumincemo mo' solu perché figghiu non po' mantené la mogghie!

*E che vo' di che è un mortu de fame?*

Sete propriu 'na streppia de livarole...

*E vui sete solu 'na famiggia de ghiogghiare...*

Meggio livarole che morti de fame!

*Meggio ghiogghiare che ine a 'gghiede la limosina!*

Vui ghiete a cogghie' la cicoria pe' non comprà l'anzalata!

*E vui comprete lo pa' lu giorno appressu perché custa de minu!*

Zitta, non urlà, esso 'ssi do' reazzi, sentemo che ci hannu da dine: ... Rena', France', allora che sete decisu? Sete vistu comme è difficile campa'? Mo' nui che semo vecchie, coll'esperienza nostra vi agghiuemo; è megghio che aremannete tuttu; lu matrimognu è 'na cosa seria.

*Oh ma', 'n te preoccupà, è tuttu are-sortu: io e Renata c'ìavemo 'mpo' de risparmi da parte, li mettemo tutti inzemi, facemo a metà de tuttu e fra tre misi ci spusemo: l'are cose le compremo doppu spusati.*

Rena', France', io e Locia stemmio propriu a dine la stessa cosa e vui doa la pensete comme nui; emmio appena fenitu de dillo, che sete arivati e vi stemmio per consigghia pe' 'bbè, anzi, vi volemmo dine de caccia le carti: mo' lo sete capitu quann'è 'mportante e utile l'esperienza delli vecchi? Chisane che saressivo fattu senza li consigghi nostri!

GIACOMO DE MARZI

# Dominanza cerebrale nell'ipoacusia monolaterale

L'ipoacusia monolaterale è un quadro audiologico caratterizzato dalla presenza di un orecchio con udito normale e dell'altro con abbassamento uditivo. Tale deprivazione sensoriale monolaterale comporta una *NON* equa *STIMOLAZIONE*, da parte dei segnali uditivi, dei due emisferi cerebrali.

Ogni emisfero cerebrale svolge funzioni proprie e specifiche che non vengono svolte dall'emisfero controlaterale.

Questa specializzazione prende il nome di "lateralizzazione emisferica", un processo che esprime la *DOMINANZA CEREBRALE*, o meglio una maggior forza-energia da parte di un emisfero piuttosto che dall'altro.

Rogen Sperry, neurologo statunitense, è uno dei principali esperti quando di parla di lateralizzazione e dominanza cerebrale.

Tramite i suoi studi è stato possibile individuare le caratteristiche e le funzioni dei due emisferi: quello destro è l'emisfero emotivo-creativo, mentre quello sinistro è l'emisfero analitico-scientifico.

Per merito di numerose ricerche, a partire da quelle del neurologo statunitense, è stato possibile osservare delle particolarità sugli emisferi cerebrali riguardanti la funzione uditiva.

In caso di udito normale in entrambe le orecchie, la stimolazione dei due emisferi avviene in maniera equa.

Nel caso, invece, di presenza di un'ipoacusia monolaterale la compromissione di un orecchio provocherà una maggiore stimolazione dell'emisfero opposto all'orecchio normoudente.

Ciò a causa della "DECUSSAZIONE" (da intendersi come incrocio) quasi totale delle vie nervose uditive a livello del Complesso olivare superiore che fa sì che gli stimoli sonori provenienti ad esempio dall'orecchio sinistro vengono elaborati quasi totalmente dall'emisfero cerebrale destro; viceversa nel caso gli stimoli provengano dall'orecchio destro. Tale condizione, non comportando più un'equa stimolazione degli emisferi, provoca una situazione di dominanza cerebrale.

Nei pazienti affetti da ipoacusia monolaterale congenita non riabilitata mediante *apparecchi acustici* si presenta, quindi, una dominanza cerebrale dell'emisfero controlaterale all'orecchio normoudente.

Questo significa, ad esempio, che i pazienti con abbassamento uditivo nell'orecchio sinistro presentano la mag-

giore parte delle caratteristiche e delle capacità attribuibili all'emisfero sinistro, cioè quello logico-scientifico, poiché ricevono stimoli sonori principalmente dall'orecchio destro.

Viceversa nel caso di ipoacusia destra i pazienti avranno capacità attribuibili all'emisfero creativo.

La ricerca conferma la teoria secondo la quale la dominanza cerebrale comporta una *INNATURALE* lateralizzazione cerebrale che provocherà un maggiore sviluppo delle capacità attribuibili all'emisfero controlaterale all'orecchio normale.

L'unica soluzione affinché possa essere ripristinata una situazione di equilibrio, di simmetria cerebrale è l'applicazione dell'*apparecchio acustico* nell'orecchio in deficit.

Tale applicazione andrà a ripristinare anche la plasticità cerebrale (ovvero la capacità del nostro cervello di riorganizzarsi e riadattarsi a nuovi stimoli ricevuti) delle vie nervose non stimolate e di avere una simmetrica stimolazione degli emisferi cerebrali.

L'importanza dell'applicazione degli *Apparecchi Acustici* è determinante per lo sviluppo e/o il mantenimento cognitivo del paziente e per la sue interazioni sociali.

*Anche tu sei affetto da sordità monolaterale?*

*Pensi che stai ignorando informazioni che potrebbero cambiare le sorti della tua qualità di vita?*

NON RIMANDARE, oggi puoi realmente avere la possibilità di uscire da questa "condizione" di disagio/fastidio che TI PORTI DENTRO e che è strettamente legata ai tuoi problemi uditivi, ma non c'è da perdere tempo.

"SENTI chi parla!"

RICORDA: L'udito mantiene giovane la mente. Più lo usi meglio è.

dr. M. BARTOLONI

«UDIRETE»

Viale Tomei 47 - 00019 Tivoli  
Tel. 0774.280802



**Rinnoviamo ai lettori del nostro giornale in edizione cartacea di indicarci cortesemente cambi di indirizzo e gli eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento. Grazie a tutti per la collaborazione preziosa.**



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONE DI SUBIACO

GRUPPO TERRITORIALE “LA CORDATA”  
DI MONTECELIO

## Assemblea dei Delegati C.A.I. - Trieste

Il 26 e 27 maggio 2018, per il quarto anno consecutivo, partecipo all'Assemblea dei Delegati CAI. Sanremo 2015, Saint-Vincent 2016, Napoli 2017, Trieste 2018, sempre con la giusta emozione e onorato di partecipare. Ritengo che un Presidente di Sezione debba partecipare alle Assemblee dei Delegati CAI perché questo rappresenta uno dei suoi compiti istituzionali.

Contestualmente, non deve fare soltanto un atto di presenza, ma deve dare un fattivo contributo attraverso delle azioni di cui la principale, ritengo, sia di prendere la parola e intervenire su tematiche specifiche del CAI che sono state in precedenza poste all'attenzione da parte del Presidente Generale Vincenzo Torti attraverso la sua Relazione Morale. E così ho fatto anche questa volta a Trieste.

La Relazione Morale è stata articolata in 16 punti che ho apprezzato molto perché ha affrontato in maniera esaustiva tematiche importanti per il CAI: 1 - L'ulteriore aumento del numero dei Soci; 2 - Il Socio e le Sezioni al centro; 3 - I Gruppi Regionali e Provinciali e il nuovo Sentiero Italia CAI; 4 - I Rifugi: un nuovo Tariffario che guarda il Socio...; 5 - Il dopo terremoto: la Casa della Montagna e il recupero della sentieristica; 6 - Una cultura identitaria, ma sempre creativa; 7 - La comunicazione all'esterno e all'interno del CAI; 8 - Semplificazione, facilitazioni e nuove funzionalità gestionali; 9 - La trasversalità e un effettivo coordinamento; 10 - I giovani e la nuova frontiera del Family CAI; 11 - Il CAI nelle Associazioni Internazionali: luci e ombre; 12 - Il CAI e la Scuola; 13 - La proprietà al Passo Pordoi; 14 - I nuovi protocolli d'intesa; 15 - Il Museo Nazionale della Montagna e la Biblioteca Nazionale; 16 - Montagnaterapia.

Il mio intervento, che riporto sintetizzato, è stato finalizzato ai punti: 1°, 2° e 12° ovvero, l'ulteriore aumento del numero dei Soci, il Socio e le Sezioni al centro e il CAI e la Scuola.

L'aumento del numero dei Soci del 2017 rispetto al 2016 è un segno tangibile, anche se di poco inferiore al 2%. Lei dice testualmente: in diverse occasioni ho avuto modo di ricordare un'espressione cara a Roberto De Martin: “Vogliamo un CAI di Soci e non di tessere” e anch'io nutro lo stesso convincimento. Sono pienamente d'accordo con il suo convincimento e ag-

giungo che i Soci (molti) non devono scambiare le Sezioni come delle vere e proprie Agenzie di Viaggio, facendosi vedere una volta all'anno per il ritiro del bollino, oppure delegando qualcuno al suo ritiro. Fa comodo sapere che c'è qualcuno che organizza... per te... e tu non ti devi preoccupare di niente... devi soltanto comunicare la tua partecipazione. Poi, quando, le Sezioni “celebrano” nel contesto del loro programma annuale degli eventi che non mi soffermo a elencare, ma che sono dei momenti importanti per la Vita della stessa della Sezione, è triste vedere la scarsa partecipazione dei Soci che, magari, se ne sono andati a fare qualche bella escursione... o altro. Sempre sull'aumento del numero dei Soci dice testualmente Presidente: in un'epoca, in cui molte Associazioni soffrono di quella che alcuni hanno definito crisi di vocazioni, vedendo diminuito il numero dei propri iscritti, si tratta di un dato che deve senz'altro far piacere, per le molteplici ragioni che vi sono sottese e perché non è frutto di pura casualità. L'ulteriore aumento del numero dei Soci, potrebbe essere più rilevante e non di poco inferiore al due per cento. Del resto in Italia ci sono molte Associazioni che organizzano attività in ambiente montano, che promuovendo la cultura del camminare ottengono degli ottimi risultati vedendo crescere il numero dei loro Soci. Ovviamente, il CAI, che ha una storia di oltre 150 anni, essendo stato costituito il 23 ottobre 1863 a Torino, non deve “preoccuparsi” di queste Associazioni, ma deve “ricordarsi” soltanto che:

- è una libera Associazione che ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle Italiane, e la difesa del loro ambiente naturale. Il Sodalizio è costituito da Soci riuniti liberamente in Sezioni, coordinate in raggruppamenti regionali;
- provvede a favore sia dei propri Soci sia di altri alla diffusione della frequentazione della montagna; all'organizzazione e alla gestione di corsi d'addestramento e alla formazione di diverse figure di titolari (istruttori, accompagnatori e operatori) necessarie allo svolgimento delle attività che esercita; al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche; alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi d'alta quota di proprietà del Club Alpino Italiano e delle singole Sezioni; all'organizzazione, tramite il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), struttura operativa del CAI, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività, per il soccorso degli



L'Assemblea dei Delegati CAI.

infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti; alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano nonché di ogni iniziativa idonea alla protezione e alla valorizzazione dell'ambiente montano nazionale; alla promozione di iniziative di formazione di tipo etico-culturale, di studi dedicati alla diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e delle sue genti nei suoi molteplici aspetti, della fotografia e della cinematografia di montagna, della conservazione della cultura alpina; all'organizzazione e alla gestione di corsi di preparazione professionale per guida speleologica nonché di corsi di formazione professionale per esperti e rilevatori del Servizio Valanghe Italiano (SVI).

Al centro di questo “Progetto” c'è il Socio e le Sezioni. Infine, Il CAI e la Scuola, ovvero una opportunità per le Sezioni di entrare nella Scuola attraverso i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, intesi come modalità didattica innovativa che si avvale dell'esperienza sul campo, che coinvolge obbligatoriamente gli studenti degli ultimi tre anni della scuola superiore. La Sezione di Tivoli ha manifestato immediatamente la sua disponibilità e il suo interesse al riguardo collaborando con due I.I.S.: “Enrico Fermi” di Tivoli ed “Ettore Majorana” di Guidonia Montecelio.

VIRGINIO FEDERICI  
Presidente Sezione CAI di Tivoli

**2 giugno 2018:** dal Piazzale di Campo dell'Osso alla Santissima Trinità - Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini. Direttore di escursione, testo e fotografie: GIANNI MARIANI.

Appena sono uscito di casa per raggiungere il luogo dell'appuntamento con gli altri partecipanti all'escursione, respirando l'aria fresca del mattino, ho sentito che la giornata avrebbe regalato a tutti intense sensazioni di piacere: quell'aria era ricca di promesse. Siamo partiti alla volta dei Monti Simbruini, in undici persone tra Uomini e Donne, subito si è creata un'intesa confidenziale e di simpatia. Alle 8,30, arrivati a piazzale Europa di Campo Dell'Osso,

abbiamo iniziato a camminare, ognuno immerso nei propri pensieri, con la voglia di trascorrere una intensa giornata immersi nell'amenità di quei posti di rara bellezza. I boschi di faggio e le radure attraversati, hanno fatto percepire a tutti l'aria di misticità di cui sono intrisi: luoghi santi, scelti da Santi nei secoli come propria dimora. Saliti sul monte Autore tutti hanno avuto certamente la percezione che siamo piccola cosa di fronte alla bellezza maestosa della Natura, bellezza che tutti gli uomini dovrebbero sentire il dovere di tutelarne l'integrità, perché non ci appartiene ma ci è stata data solo in prestito per goderne, con gli occhi, la sua bellezza che penetra le coscienze e carezza l'anima. Troppa gente ha dimenticato di far parte della Terra perciò la maltratta non accorgendosi di maltrattare sé stessi. Tutti abbiamo bisogno di un nuovo UMANESIMO, tutti dovremmo sapere che la linfa che scorre nel cavo degli alberi reca con sé il ricordo di chi ci ha preceduto. Il vento che ha rinfrescato la calura del giorno che abbiamo vissuto con leggerezza è lo stesso che diede alito al nostro avo, è lo stesso che raccolse il suo ultimo respiro, lo abbiamo sentito sulla pelle, lo abbiamo respirato, ci ha fatto stare insieme in armonia, sentendo che non è l'uomo che ha tessuto la trama della vita: egli ne è soltanto un filo. Tutto ciò che di male facciamo a quella trama lo facciamo a noi stessi. Arrivati al Santuario della Santissima Trinità ci ha colpito lo stridente contrasto tra la messa che si stava officinando all'aperto e i banchetti da osteria dove molti, per usare un eufemismo, irrispettosi della sacralità del luogo, trangugiavano



Sulla cima del Monte Autore.



Uno scorcio panoramico.



Il Santuario della Santissima Trinità.

cibi improbabili, come in una cena delle beffe, altri compravano dalle bancarelle pacottiglie buone solo per addobbare frigoriferi e sprofondare nel dimenticatoio un secondo dopo. Ignoranza. Gesù prese la frusta per cancellare queste brutture, per migliorarci... non c'è riuscito. La presunzione di gran parte degli uomini li induce a pensare di piegare con la violenza la natura, di possedere la terra, senza accorgersi che è la terra che ci possiede, che è la natura che ci governa. Con le nostre escursioni noi interiorizziamo queste sensazioni per migliorarci, tentando poi di trasmetterle agli altri, forti della convinzione che sentiamo che la terra su cui viviamo è preziosa per Dio e che il recare danno alla terra è come disprezzare il suo creatore. Alle 16,30 siamo ritornati alle macchine, salutandoci con nostalgia, consapevoli che il tempo passato insieme ci ha fatto bene, ci ha fatto crescere. Grazie a tutti cari amici.

**3 giugno 2018: Anello del Puzzillo** - Gruppo Sirente/Velino. Direttori di Escursione: MARCELLO CALCINARI e MARCO FEBI. Testo e fotografie: MARCO FEBI.

Escursione dal sapore estivo, un anello molto panoramico che percorre due creste parallele le quali racchiudono la valle del Morretano, siamo nel Gruppo Sirente/Velino vicino la Piana di Campofelice. L'escursione ha inizio presso il Valico della Chiesola a 1633 m, dopo aver coordinato i vari appuntamenti, alla partenza siamo Io (Marco) e Marcello, Direttori di Escursione, con Adriana, Alessandro (CAI Latina), Anna Maria, Antonio, Corrado, Danilo, Giancarlo, Ilaria (Subiaco), Maurizio C., Maurizio M. (CAI Fermo), Mirko, Orlando, Paola, Rita. La giornata è bella e già calda il percorso in cresta, appena usciti dal bosco, ci regala un po' di refrigerio. Ci fanno visita alcuni grifoni che sfruttano le correnti ascensionali per veleggiare sopra le nostre teste, dalla loro reintroduzione nel Gruppo Sirente/Velino sono sempre più numerosi, sintomo di benessere e ambientamento della colonia. Senza grande fatica tutto il gruppo arriva comodamente sulla vetta del Monte Puzzillo 2174 m. Il panorama si allarga sulla Valle del Puzzillo, il Costone, Punta Trento, Punta Trieste, Gran Sasso, Sirente e Majella. Foto di gruppo e spuntino siamo a circa metà percorso, dalla vetta si vede la cresta opposta che dobbiamo raggiungere scendendo giù fino al Passo del Morretano, si scende su ripidi prati e sassi fino alla omonima sella, 1983 m, da qui per una ripida rampa erbosa raggiungiamo la cima del Morretano 2098 m. Si prosegue lungo la cresta raggiungendo così La Torricella 2071 m, caratterizzata da un grosso ometto di pietra, si continua in discesa direzione Nord-Ovest, si superano alcune doline ancora con residui nevai e ci si immette nella sottostante Valle del Morretano, si percorre tutto il fondo valle prima su tracce di sentiero e poi su una comoda sterrata e in breve si arriva al Valico della Chiesola chiudendo l'Anello. Per ringraziare i partecipanti di aver collaborato fattivamente nella buona riuscita dell'escursione i Direttori di Escursione, con l'aiuto materiale di Maurizio M. (CAI Fermo), hanno organizzato uno spuntino ristorante a base di pane casereccio, ciauscolo marchigiano e pecorino di grotta, consumato comodamente presso l'area picnic di Prato Capito. Grazie di nuovo a tutti i partecipanti.



Anello del Puzzillo.

## LE PROSSIME ATTIVITÀ

### Luglio

- 1 - **Vetta Occidentale del Corno Grande** (2912 m) - Gran Sasso d'Italia. Dal Piazzale Albergo di Campo Imperatore per la Direttissima. Percorso escursionistico con attrezzatura/alpinistico.
- 8 - **Monte Tarino** (1961 m). Dal Piazzale della Santissima Trinità. Percorso escursionistico.
- 15 - **Corno Piccolo** (2655 m) - Gran Sasso d'Italia. Dai Prati di Tivo per la Ferrata Danesi. Percorso escursionistico con attrezzatura.
- 21 - **Anello Vetta Orientale del Corno Grande** (2903 m) - Gran Sasso d'Italia. Dai Prati di Tivo - Vetta Orientale per la Ferrata Ricci. Ritorno per il Sentiero attrezzato Ventricini. Percorso escursionistico con attrezzatura.
- 29 - **Monte Murolungo** (2184 m) - Gruppo Sirente/Velino. Da Cartore per la Val di Fua. Percorso escursionistico.

### Agosto

- 4 - **Anello della Val Maone** - Gran Sasso d'Italia. Percorso escursionistico.
- 5 - **"Camminarmangiando"** - Intersezionale con CAI Farindola. Percorso escursionistico/storico/ culturale/enogastronomico.
- 25-26 - **Val Serviera e Traversata del Monte Porrara** (2137 m) - Parco Nazionale della Majella. Intersezionale con CAI Palestrina. Percorsi escursionistici.

sito: [www.caitivoli.it](http://www.caitivoli.it)  
e-mail: [info@caitivoli.it](mailto:info@caitivoli.it)

## Sotto i Cipressi



**EGINALDO  
GIANANTI**

Abbiamo avuto il privilegio di conoscerti. Il tuo caro ricordo resterà sempre con noi.

GLI AMICI  
DELLA I.C.E.



**ASSUNTA  
PACIFICI**

morta il  
10 aprile 2018

I nipoti Santolamazza e Rossi la ricordano con affetto.



**NOELIO  
BENEDETTI**

di anni 96  
morto il  
10 marzo 2018

Lo ricordano i figli Stefania e Manlio con i famigliari tutti.

Con profondo dolore la zia Lisa e i cugini Nadia, Daniela e Cipriano ricordano la cugina **LUIGINA LATTANZI** recentemente scomparsa.



**FIORANGELA  
DI CENSI**

nata il  
29 novembre 1965  
morta il  
1 giugno 2018

Carissima figlia mia, Fiorangela cara. Te ne sei andata via così, dopo che questo male del secolo ti aveva presa con sé. Sei andata avanti con la speranza di farcela. Ma nulla si è potuto fare per riuscire a debellare questo male. Mille preghiere e raccomandazioni a Gesù, alla Madre Santissima, ai Santi. Ma niente, Gesù ti ha voluta con Lui, gli mancava un Angelo nella sua cerchia, perché tu sei un Angelo. La tua vita terrena è stata tutta dedicata al Signore, con le tue preghiere per tutti. Mi ha colpito una frase che hai detto alla tua sorella Carla prima di lasciare questo mondo: «Voglio andare da Gesù». Sono sicuro che stai con Lui, perché te la sei meritata questa gioia eterna. Sarai sempre nei nostri cuori fino al giorno che ci riuniremo tutti insieme lassù in Paradiso. Intanto tu prega per noi. Come noi pregheremo per te.

I TUOI GENITORI LUIGI E MARIA,  
TUO MARITO ANDREA, TUA SORELLA  
CARLA E I TUOI FIGLI MARCO E CLAUDIA



**GIUSEPPINA  
PALOMBI**  
ved. **LEONZI**

nata il  
26 luglio 1934  
morta il  
7 maggio 2018

Spesso a settembre mi fermavo e compravo il pizzutello in quella bancarella che si mette da anni davanti il bar Ariston; così feci agli inizi di Settembre del 2016 (quando inizio il calvario di mamma durato quasi due anni, non un giorno) e così chiesi alla signora di darmene un chilo bello maturo: "Sa - gli dissi ... - è per mia mamma, è in ospedale, almeno gli addolciamo un po' le giornate". "Ma chi? - mi rispose -, Quella signora che aveva il chiosco a Villa d'Este?" "Sì", gli risposi. "Quella signora che va sempre in chiesa?" "Sì", dissi io. "Oohhh quanto mi dispiace, quella signora è un angelo!". Un angelo! Risalito in macchina non sapevo se ridere o piangere, optai per la prima, ma pensavo e ripensavo a quella parola. Ho sentito fare migliaia di complimenti, ho fatto migliaia di complimenti ma "un angelo" non l'avevo mai sentito ne immaginato di dire talmente mi sembrava esagerato. Un angelo! Era giusto così. Mia mamma era la persona più elegante con cui ho parlato, ho mangiato, ho passeggiato, ho dormito. Era elegante perché era la bontà in persona, altruista, generosa, tranquilla, serena, mai stanca eppure di croci ne aveva portate tante, sempre sorridente, sempre disponibile per tutti e con tutti... ma c'era di più. Lo inizia a notare da ragazzo quando passeggiavo con lei e vedevo le persone che si fermavano a parlare con lei quasi a toccarla, a prendersi un po' di quella serenità, di quel bene che aveva sempre con sé, di quella bontà che le usciva dagli occhi, e io lì a osservare a mettere in testa a mettere in tasca. Lo notavo al chiosco che per anni abbiamo avuto a Villa d'Este, c'erano turisti e persone che lei non avrebbe mai più rivisto e che rimanevano lì a parlarla, a prendersi un po' di quella serenità, di quel bene che aveva sempre con sé, di quella bontà che le usciva dagli occhi, e io lì a osservare a mettere in testa a mettere in tasca, io che poco più che bambino fantasticando pensavo e credevo che mia mamma fosse immortale, mi sono accorto in realtà (il 7 Maggio) che i miei erano solo sciocchi pensieri di un ragazzo innamorato della mamma. Pensavo ogni tanto: ma come fa?, perché? La risposta è che ci nasci con questo dono, come chi nasce con una grande voce o chi corre i 100 metri sotto i 10 secondi, puoi allenarti tutta una vita, ma se non ci nasci non scenderai mai sotto i 10 secondi, così era mamma, aveva il record della bontà. Ma un'altra era la caratteristica che rendeva mamma la persona più elegante mai conosciuta, io non l'ho mai, mai, mai, lo ripeto ancora una volta mai, non l'ho mai sentita parlare male di qualcuno. Concludo dicendoti che sono stato un figlio fortunato ad avere avuto una mamma così. Adesso ti immagino serena, lì su con papà e gli altri miei cari, lì su in mezzo alle stelle, in mezzo al colore più bello che esiste... l'azzurro del cielo.

STEFANO

Una preghiera alla cara memoria di **GIUSEPPINA PALOMBI**.

GLI AMICI DI VILLA D'ESTE



**GINETTA**

Potremmo stare ore a scrivere di te, del nostro viaggio terminato l'altra notte... del tuo temperamento, del tuo coraggio e della tua tigna nell'affrontare quanto di più brutto

ti potesse capitare nella vita... e che proprio la vita ti ha tolto presto. Però è inutile scriverlo, perché in questi giorni sono state le persone a farci capire quanto tu fossi una persona brava e buona, ma al tempo stesso una "Guerriera", capace di aiutare senza chiedere nulla in cambio! Capace di rimanere nel cuore della gente. E a noi questo basta per capire che siamo stati fortunati a viverti quotidianamente, anche se ti abbiamo dovuto salutare presto. Ciao "Ginetta", grazie per quello che ci hai insegnato, ma grazie ancora di più per farci sentire orgogliosi della persona che sei stata e che per tante persone ancora sarai!

IL TUO "FIGLIOTTO CARO"  
E LA TUA "NUORINA"

Quando una persona cara ci lascia non è più qui tra noi e non possiamo sentirla né toccarla, allora sembra scomparsa per sempre. Ma un affetto e un amore sincero non morirà mai! Il ricordo della nostra cugina "Ginetta" vivrà sempre nei nostri cuori, più forte di qualunque abbraccio, più importante di qualsiasi parola! Non ti dimenticheremo mai.

LE TUE CUGINETTE ROSSELLA  
E ALESSANDRA, ZIA ROSILDE,  
EMIDIO, CATERINA E GIOVANNI



**BIANCA MARIA  
DI  
GIOVAMBATTISTA**

morta il  
1 maggio 2018

I fratelli Vincenzo, Angelo e Anna con le cognate Carolina e Maria la ricordano con

tanto amore.

I nipoti Stefania, Antonella, Dario, Marta, Stefano, Laura, Barbara e Ilaria per l'amatissima zia **BIANCA MARIA**.

I nipoti Fiorella, Luigi, Mario e Patrizia con le proprie famiglie in ricordo di zia **BIANCA MARIA**.

Le famiglie Rossi e Piersanti per la cara amica **BIANCA MARIA**.

Una S. Messa nel ricordo di **BIANCA DI GIOVAMBATTISTA**, perché una vicina non è solo chi ti abita accanto, ma è il sorriso solare e sincero, di chi ha la porta sul pianerottolo sempre aperto.

EMILA, ANTONELLA E MARCELLO



**MARIA POMELLI  
SABUCCI**

nata il  
23 gennaio 1934  
morta il  
1 giugno 2018

*Tu e papà di nuovo insieme e questa volta per sempre...*

*"E quindi uscimmo a riveder le stelle".*

Noi vogliamo ricordarti così!

FRANCESCA, ELISABETTA E PIPPI

Il personale docente e ausiliario "Via Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Marcellina in memoria di **ANNA GORDIANI**.

Loredana Perna a suffragio di **ANNA GORDIANI**.

## Non Fiori

Roberto per una Santa Messa per Angelo ed Evelina - *La moglie e la figlia* per una Santa Messa in ricordo di Antonio Mattei - *La famiglia* in memoria di Walter Imperiale con affetto - *La famiglia* in memoria di Giuseppina, Tullio, Sante, Maria e Mario - *I familiari* in memoria di Giuseppina Palombi - *Daniela Restante* in ricordo di Domenico, Ines, Cristina, Giusto, Massimo, Anna, Laura e Claudia - *I figli* in memoria di Rita e Fernando Savini - *Rita, Alessandra e Arianna* ricordano Noelio - *Elvia e la sua famiglia* ricorda il caro Ignazio - *I figli* ricordano Vincenzo e Bina - *I figli* per Ottorino e Luciana - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *La mamma Liliana* per il figlio - *Maria* per il marito Franco - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellili - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani - *Mariarosa* per Santa Messa per Tonino e Giovanni - *Giuseppina* per Santa Messa per Giovannino e Giuditta - *Gabriella* per Santa Messa per Pierina, Fernando e Giancarlo - *Enza* per Santa Messa per Maria e Mimma - *Rosaria* per Santa Messa per Mondino e Maria - *Mimma* per Santa Messa per Antonino, Emanuela e Tommaso - *Graziella Galli* per Santa Messa per i propri defunti - *Lidia Burlando Panattoni* per una Santa Messa per Aldo Panattoni - *Maria e Luigi* in memoria di Massimo Martinoli - *Celebrazione* in memoria di Leandro e Filomena. *I famigliari* - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La moglie, la figlia e il genero* per Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Antonio Vincenti* per Santa Messa per Aleandro, Vilma, Coccia e Reno Petrini - *Maria Rea e famiglia* ricordano la figlia Tonia - *Ferretti e Rina* per la mamma Valentina, il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Augusto ed Elena* ricordano la cara Bettina.

## Ricordati nell'Anniversario

La figlia in memoria di **MARIA CHIAVELLI** e **FERNANDO D'ANTIMI** negli anniversari della morte.

Non è mai trascorso un giorno in cui il mio pensiero non è andato a te ... Ciao, papà.

GIANLUIGI

Carlo e Maria Luisa Boldrighini e i familiari ricordano con affetto la cara e gentile figura di **PALMA PERICOLI**, con gratitudine per i tanti anni passati insieme.

7.9.2011 - **VITO GIAMBANCO**. La vita costruisce legami profondi tra coniugi, ma quando il cielo ti chiama, non ci resta che ubbidire.

TUA MOGLIE E TUO FIGLIO

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI**. Per Mario: la tua immagine e il tuo ricordo non si sbiadiscono con il tempo. Resterai per sempre nei nostri pensieri.

LA FAMIGLIA

3 giugno - Gianna per una Santa Messa per **DON NELLO**.

5 giugno - Gianna per una Santa Messa per nonno **ARCADIO**.

Nel giorno del suo anniversario della morte Rosita ed Emilio ricordano **GIORGIO CAMPOSECCO**.

Gli zii Emilio e Rosita ricordano **GIORGIO** e **PIERGIORGIO TANI** per l'anniversario della morte.

Nell'anniversario della scomparsa di **ANTONIO MATTEI**, la mamma e le sorelle la ricordano con grande affetto.

I famigliari ricordano **ANTONIO, DANILO** e **STEFANO** nell'anniversario della scomparsa.

A 20 anni dalla scomparsa di **ELENA**, Emilio e Rosita la ricordano con amore.

Emilio e Rosita in ricordo di **DOMENICO GIUBILEI**, lo ricordano con affetto.

In ricordo di **FERNANDO RUFINI**, nel 29° anniversario della morte (8.6. 1989) la figlia, il genero e i nipoti.

La figlia Anna in ricordo di **LEONARDO EZIA** e **LUIGINO** 15.6.

Otello, Rita e figli ricordano la cara cugina **CESARINA**.

Adalberto Maviglia in memoria di **ADELAIDE MAVIGLIA** (8.5.1976).

Morto il 31.5.1979. Nel ricordo di **MARIO DE ROSSI**, perché morire è solo non essere visto; se ascoltiamo, sentiamo i tuoi passi esistere come noi esistiamo. La moglie Emila e i figli Marcello e Antonella.

**PAOLO SCROCCA**, nato il 1.3.1954 - deceduto il 1.6.2017 - Amore mio, il primo giugno è stato un anno che mi hai lasciato, mi manchi da morire. È stato facile amarti, impossibile dimenticarti. Tu, solo tu, per sempre tu. Arrivederci, amore mio.

TUA MOGLIE PATRIZIA

Caro **PIERGIORGIO**, sarebbe molto facile parlare a lungo di te, ricordando la viva intelligenza, le straordinarie doti di generosità e di altruismo, l'interesse a ricercare e a conoscere, la tua gioia di vivere, la serenità negli occhi e nel sorriso. Condividere il miracolo dell'esistenza, scoprirne grazie a te la preziosità, l'emozionante mistero, sono stati per noi un grandissimo dono, una straordinaria opportunità; non potremo mai cancellare il disegno d'amore tracciato insieme, e in esso spremo per sempre incontrarci con immutabile gioia e serenità.

LA TUA FAMIGLIA

Il richiamo del padre nella sua casa toglie a tutti noi che restiamo la giovanile baldanza, ma nella sua bontà ci lascia un spirito fresco e libero che ci aiuta a non dimenticare, a far sì che il nostro ricordo di **PIERGIORGIO** si trasformi in poesia, ma così fresca che a diventare arte le manca soltanto un ultimo tocco. Piergiorgio, ci avevi instillato il piacere dei temi umili e quotidiani, il coraggio di mostrarsi come si è, la forza di insolite franchezze e aveva allontanato, con la sua vitalità, ogni senso di solitudine. Addio, galantuomo!

TUO COGNATO GIACOMO

## NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI

GIOVANNI CAMILLERI

CRISTINA PANATTONI

GAIA DE ANGELIS

ARDIAN HYSINI

MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma

N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana, 326 - loc. Arci

00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

# FONDO SALVATORI

## 20° Concorso per l'Assegnazione di n. 3 Borse di Studio a Studenti meritevoli

In esecuzione a quanto convenuto e disposto da

### **RICCI GIUSEPPINA**

con Atto di Donazione a Rogito del Notaio Mariola Alberto di Tivoli del 7.11.1997 Rep. 21745/8368 Reg. a Tivoli il 20.11.1997 n. 1586 Serie 1, per volontà dei cari suoi congiunti

### **SALVATORI AURELIO E RICCI DINA**

la Commissione Esaminatrice nominata in seno alla Fondazione "Villaggio Don Bosco", qui di seguito comunica le modalità di partecipazione al Concorso in epigrafe.

#### **1) Concorrenti:**

- a) studenti universitari (compresi i laureati dell'anno di riferimento), di qualsiasi facoltà, in regola con gli esami, residenti in Marcellina da almeno 10 anni, che hanno concluso l'anno accademico 2016/2017 entro il 31 ottobre 2018;
- b) studenti di qualunque ordine, grado e scuola (universitari compresi), che comunque siano ospiti della Fondazione "Villaggio Don Bosco".

#### **2) Premi per le borse di studio:**

- a) n. 2 (due) per la categoria di studenti sub 1/a: una per laureati e una per studenti universitari
- b) n. 1 (una) per la categoria di studenti sub 1/b.  
L'importo di ciascuna Borsa di Studio quest'anno è di Euro 2.000 (Lorde)

#### **3) Valutazioni:**

ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice saranno assegnati i ridetti premi per le Borse di Studio a quei tre studenti che, essendo in regola con gli esami, avranno riportato voti ovvero i migliori giudizi finali. Tra due studenti parimenti meritevoli sarà preferito quello avente il comprovato reddito familiare meno elevato. Il concorso è riservato ai giovani il cui reddito familiare denunciato ai fini della dichiarazione dei redditi presentata nel 2018 non supera gli Euro 35.000,00.

#### **4) Termini:**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata a:  
**Fondazione "Villaggio Don Bosco"** - Strada Don Nello Del Raso - 00019 Tivoli  
esclusivamente a mezzo raccomandata, con allegata tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 5), entro e non oltre il 20/11/2018.

La premiazione ed il conferimento dei premi per le Borse di Studio messe in palio, avverranno entro il 31 Dicembre 2018 e sarà cura della "Fondazione" comunicare personalmente ai vincitori ed attraverso pubblici comunicati, alle cittadinanze di Marcellina (RM), la data ed il luogo esatti in cui si svolgerà la manifestazione della premiazione.

#### **5) Documenti da allegare all'istanza di partecipazione tutti in carta semplice:**

- certificato stato di famiglia;
- codice fiscale;
- certificato storico di residenza;
- certificato e/o dichiarazione della scuola o dell'Università che attesti le votazioni ed i giudizi di merito per l'anno accademico 2016/2017 conclusosi entro il 31 ottobre 2018;
- piano degli studi da cui risulti il numero degli esami da sostenere per ciascun anno accademico (per i soli studenti universitari o laureati);
- fotocopia della dichiarazione dei redditi del nucleo familiare, a cui appartiene lo studente concorrente, relativa all'anno 2017 Unico 2018 (predisposta entro il termine di presentazione). I candidati nella domanda di partecipazione dovranno autorizzare la fondazione ad utilizzare i dati personali ai soli scopi concorsuali (Legge 675 del 1996).

Per altre informazioni e chiarimenti, si prega di telefonare al numero:  
**0774/335629 - Villaggio Don Bosco - Tivoli.**

Il presente bando avrà la maggiore pubblicità possibile, anche mediante affissione presso la Casa Comunale di Marcellina e comunque attraverso idonei mezzi di pubblicità.

Fondazione "Villaggio Don Bosco"  
Commissione Esaminatrice  
IL PRESIDENTE  
(Dr. Marcello Doddi)